



COPIA

Città di Trani
Medaglia d'Argento al Merito Civile
PROVINCIA B T

Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. dell'ordine del giorno della seduta del

N. 1 del Reg. Data: 15 / 1 / 2013	Oggetto: Interventi preliminari.
--	---

L'anno DUEMILATREDICI , il giorno 15 del mese di gennaio , alle ore 16,45
nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del
Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in sessione ordinaria in adunanza pubblica
di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. **Avv. Fabrizio Ferrante**
con l'assistenza del Segretario Generale Dott. **Pasquale Mazzone**

All'inizio dell'argomento in oggetto risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come appresso indicati:

	Presente	Assente
1) Riserbato Luigi Nicola	x	
2) Operamolla Ugo		x
3) Ferrante Fabrizio	x	
4) Trimini Domenico	x	
5) Franzese Antonio	x	
6) De Toma Pasquale	x	
7) Gargiuolo Giovanni	x	
8) Corrado Giuseppe	x	
9) Ferri Andrea	x	
10) Lima Raimondo	x	
11) Musci Maurizio		x
12) Savino Gennaro		x
13) Cozzoli Emanuele	x	
14) De Noia Francesco	x	
15) Di Modugno Stefano	x	
16) Scagliarini Michele	x	
17) Sonatore Salvatore	x	

	Presente	Assente
18) Di Leo Giovanni	x	
19) Brescia Pasquale		x
20) Gagliardi Riccardo	x	
21) Damascelli Nicola	x	
22) Paolillo Giuseppe	x	
23) Di Pinto Nicola	x	
24) Altamura Francesco	x	
25) Maiullari Bartolomeo	x	
26) Tortosa Giuseppe	x	
27) Gagliardi Giuseppe	x	
28) Laurora Tommaso		x
29) Cognetti Domenico	x	
30) Avantario Carlo		x
31) De Laurentis Domenico		x
32) Laurora Francesco	x	
33) Santorsola Domenico	x	

Totale presenti n. 26 Totale assenti n. 7

Viene dato atto che sono presenti gli Assessori: Sotero – D’Amore - Di Marzio – Suzzi – Uva – De Simone - Ceci - Nardò.

Il Presidente, dichiarata aperta la discussione per gli interventi preliminari, cede la parola al **Consigliere Maiullari**. Questi svolge argomentazioni inerenti “i problemi di carattere lavorativo” di numerosissimi cittadini, molti dei quali, presenti quest’oggi in aula, con la speranza di ricevere attenzioni e risposte esaustive; la salvaguardia degli spazi destinati ai giochi dei bambini; sul PUA, lo stato di sporcizia nel Centro Storico; il ripristino di marciapiedi e delle strisce pedonali soprattutto nei pressi delle scuole; con riferimento critico anche alla fontana di Corso Imbriani sulla quale è intervenuto il collega Consigliere Lima a suo dire impropriamente. Il tutto e quant’altro così come meglio riferito nell’allegata resocontazione dattiloscritta.

Viene dato atto che nel corso di detto intervento sono entrati in aula i Consiglieri Operamolla – Laurora Tommaso – Brescia e Savino, per cui i presenti sono passati da 26 a 30.

Intervengono, inoltre, il **Consigliere Santorsola** per svolgere apprezzamenti sul “riavvio delle attività dell’UTC”, per esprimere “note dolenti” sia per i mancati interventi pubblici nella zona Alberolongo; sia per non essere stata ancora esaudita la richiesta già avanzata di destinare una stanza per i Gruppi Consiliari di minoranza; sui lavori delle Commissioni Consiliari Permanenti e quant’altro come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Segue l’intervento del **Consigliere Tortosa** per delle considerazioni in merito alla Presidenza dell’AMET le cui funzioni sono state assunte dal Consigliere Anziano, stante le dimissioni del Presidente e chiedere al Sindaco di provvedere; quindi per esprimere solidarietà ai lavoratori presenti in aula; così come da resocontazione dattiloscritta.

Chiede ed ottiene la parola il **Consigliere Lima** per ribattere alle critiche sollevate dal Consigliere Maiullari nei suoi confronti; per raccomandare di non strumentalizzare i lavoratori presenti in aula; e per richiamare l’attenzione del Sindaco sulla crisi, a suo dire, politica, atteso che questa Amministrazione attraversa, così come meglio esplicitato nell’intervento di cui alla allegata resocontazione dattiloscritta.

Interviene, quindi, il **Consigliere Paolillo**, anch’egli per condividere il pensiero del collega Lima sia riguardo alla “strumentalizzazione, ai fini politici” delle problematiche lavorative dei cittadini presenti in aula, ai quali va data risposta concreta e certa, sia alla questione politica, significando anch’egli di non essere stato invitato alla riunione di preconseglio.

Quindi per svolgere considerazioni in merito alla questione degli impianti pubblicitari, dei rifiuti e dei vigili a tempo determinato dando atto agli Assessori preposti di aver risposto ad alcune sue richieste a riguardo e di aver risolto alcune di esse; fiducioso che altre problematiche relative ai contenziosi sollevati da alcuni vigili, siano affrontate.

Il tutto e quant’altro, così come meglio, riportato nella allegata resocontazione dattiloscritta.

Chiede ed ottiene la parola il **Consigliere Trimini**, il quale dopo aver espresso "alcune osservazioni di notevole rilevanza politica" a suo dire, ne svolge altre riguardo alla nomina dei nuovi Dirigenti alla Ripartizione Finanziaria del Comune stante le "dimissioni" del Dirigente dott. Ninni, le cui motivazioni sono ancora sconosciute e che è invece bene conoscere. Il Consigliere, inoltre, chiede chiarimenti in ordine alla elaborazione ed invio degli avvisi di accertamento e liquidazione relative all'anno 2007, chiedendo risposte certe e concrete; così come chiede di procedere ad indire gare ad evidenza pubblica per i vari servizi. Tanto e quant'altro così come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Viene dato atto che entrano in aula i Consiglieri Avantario e De Laurentis, per cui i presenti passano da 30 a 32.

Il dibattito preliminare prosegue con l'intervento del **Consigliere Di Pinto** per chiedere interventi in merito alla viabilità nelle vicinanze dell'impianto semaforico di Via Papa Giovanni; e progettualità finalizzate a risolvere i problemi occupazionali dei cittadini che come quelli presenti in aula chiedono lavoro.

Quindi, così come meglio si evince dalla allegata resocontazione dattiloscritta, interviene il **Consigliere Cognetti**, il quale dopo aver espresso il proprio parere in ordine alle posizioni politiche assunte da alcuni Consiglieri di maggioranza, torna ad invitare l'Amministrazione di farsi carico e di provvedere alla realtà disoccupazionale della Città, aprendo un tavolo concertativo ad ogni livello ed evitare la strumentalizzazione di ogni genere.

Segue l'intervento del Consigliere **Laurora Francesco**, anch'egli del parere di non strumentalizzare la presenza di lavoratori in aula e di provvedere ad eseguire quanto dalla maggioranza deliberato in favore di questi cittadini.

Quindi rivolge domande sull'ECOBAT, sul Mercato Ortofrutticolo, sul parcheggio interrato antistante la Stazione, sui contratti in proroga con riferimento a quello con l'Italcogim; tanto e quant'altro così come meglio riportato nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

Interviene il Consigliere **Laurora Tommaso** "per cercare di spronare l'Amministrazione", a risolvere almeno due importanti situazioni a livelli urbanistico: quello di Via Andria per lo sviluppo imprenditoriale; e quella analoga di via Martire di Palermo; auspicando l'avvio di aggiudicazione di opere pubbliche "assenti" in Città, soprattutto al fine di non perdere i relativi finanziamenti Regionali; dando atto agli Assessori preposti ai LL.PP. ed Urbanistica di aver ovviato ad un "de finanziamento" di 5 milioni di euro per la realizzazione di alloggi pubblici e di asilo nella zona 167.

Tanto e quant'altro così come meglio riferito nella allegata resocontazione dattiloscritta.

Chiede ed ottiene la parola il **Consigliere Corrado**, per argomentare e, a suo dire, "fare chiarezza su una serie di situazioni che si sono create negli ultimi mesi" di questa Amministrazione, e quant'altro meglio esplicitato nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

Viene dato atto che è entrato il Consigliere Musci, per i presenti in aula passano da 32 a 33.

Quindi interviene il **Consigliere De Laurentis**, per chiedere di fare chiarezza sulla questione della presidenza AMET e sulla Darsena; svolge ulteriori osservazioni e considerazioni in merito agli emendamenti respinti sull'IMU, sulla TARSU e sulla successiva TARES, sul fitto case, sulle spese natalizie, sulla raccolta differenziata e quant'altro, così come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Infine prende la parola **il Sindaco** per rispondere puntualmente a tutte le osservazioni dei vari Consiglieri intervenuti nel dibattito preliminare, così come meglio e tutto riportato nella allegata resocontazione dattiloscritta..

Viene dato atto che entra in aula il Dirigente di Ragioneria dott. Yanko Tedeschi.

AP/ad

Presiede la seduta il Presidente Fabrizio Ferrante

Assiste il Segretario Generale Dott. Mazzone

1	SINDACO	RISERBATO Nicola Luigi	PRESENTE
2	CONSIGLIERE	OPERAMOLLA Ugo	ASSENTE
3	CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	PRESENTE
4	CONSIGLIERE	TRIMINÌ Domenico	PRESENTE
5	CONSIGLIERE	FRANZESE Antonio	PRESENTE
6	CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	PRESENTE
7	CONSIGLIERE	GARGIULO Giovanni	PRESENTE
8	CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	PRESENTE
9	CONSIGLIERE	FERRI Andrea	PRESENTE
10	CONSIGLIERE	LIMA Raimondo	PRESENTE
11	CONSIGLIERE	MUSCI Maurizio	ASSENTE
12	CONSIGLIERE	SAVINO Gennaro	ASSENTE
13	CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	PRESENTE
14	CONSIGLIERE	DE NOIA Francesco	PRESENTE
15	CONSIGLIERE	DI MODUGNO Stefano	PRESENTE
16	CONSIGLIERE	SCAGLIARINI Michele	PRESENTE
17	CONSIGLIERE	SONATORE Salvatore	PRESENTE
18	CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	PRESENTE
19	CONSIGLIERE	BRESCIA Pasquale	ASSENTE
20	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	PRESENTE
21	CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	PRESENTE
22	CONSIGLIERE	PAOLILLO Giuseppe	PRESENTE
23	CONSIGLIERE	DI PINTO Nicola	PRESENTE
24	CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	PRESENTE
25	CONSIGLIERE	MAIULLARI Bartolomeo	PRESENTE
26	CONSIGLIERE	TORTOSA Giuseppe	PRESENTE
27	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Giuseppe	PRESENTE
28	CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	ASSENTE
29	CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	PRESENTE
30	CONSIGLIERE	AVANTARIO Carlo	ASSENTE
31	CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	ASSENTE
32	CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	PRESENTE
33	CONSIGLIERE	SANTORSOLA Domenico	PRESENTE

PRESIDENTE:

Con 26 Presenti, la seduta è valida. Ci sono prenotazioni per interventi preliminari? Sì.

Ha chiesto d'intervenire il Consigliere, con il numero 25, Maiullari, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MAIULLARI:

Grazie Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, cittadini. Prendo spunto, signor Sindaco, cari Assessori, dalla presenza di numerosi cittadini, nostri concittadini, per fare alcune domande – alle quali sarebbe gradita una vostra risposta, o la risposta dell'Assessore competente su quanto andrò a chiedere.

Innanzitutto ringrazio i cittadini che sono qui presenti ed ascoltano in maniera attenta i lavori del Consiglio Comunale come si aspettano da parte nostra che siamo attenti alle loro esigenze e ai loro problemi. In questo caso sono problemi di carattere lavorativo.

Io mi rendo conto che un'Amministrazione abbia tanti problemi, però, è anche vero, Signor Sindaco,

cari Assessori, che credo che concittadini qui presenti – io, molto spesso, incontro molti di loro, la mattina in Comune, a Palazzo di città – che non chiedono altro che il pagamento di quanto loro dovuto, perché questa gente, che fa fatica a portare il pane a casa e non riesce a fine mese, ha chiesto a più riprese, io ne devo essere un testimone vivente, il pagamento delle fatture arretrate alle cooperative a cui loro appartengono e mi consta che questo non sia stato fatto. Per cui, giustamente, questi lavoratori, questi concittadini, chiedono quanto loro dovuto.

Io chiedo cortesemente al Segretario, al Signor Sindaco, agli Assessori di avere una risposta in merito a questo, cioè questi cittadini, questi lavoratori, quando dovranno essere pagati dalle rispettive cooperative? Vogliamo dare delle risposte.

Un'altra domanda mi sorge spontanea: questi lavoratori lavorano un mese, due mesi e poi, ce li ritroviamo da capo tutti quanti al Comune o per strada?

Bisogna anche avere il coraggio di dire loro che la città di Trani, come ovviamente tutte le cooperative che ne fanno parte, necessitano di un progetto a lungo termine.

Siccome sono tutti ragazzi che conosco e che capiscono i problemi attuali e la crisi che imperversa, bisogna innanzitutto pagarli per quanto hanno fatto e poi l'Amministrazione deve dare una proposta lavorativa forte che abbia una durata molto più lunga di quella che attualmente hanno, perché non possono portare il pane a casa per un mese, due mesi e poi ritrovarceli nuovamente, giustamente – aggiungerei io – ogni giorno al Comune, ma ogni volta in Consiglio Comunale perché ritengo che le risposte loro le debbano avere a Palazzo di Città e non devono venire qui, in questa sede, a perdere tempo, a perdere 5 o sei ore per vedere appagati i loro sacrosanti diritti.

Chiedo, quindi, ufficialmente e formalmente Signor Sindaco, che a questi lavoratori siano date delle risposte concrete ed esaurienti.

Passiamo ad altri argomenti che ho in mente di sviscerare in questi preliminari. Nel primo Consiglio Comunale avevo parlato, e, qualche altro Consigliere lo aveva fatto insieme a me, della possibilità di dare ai giovani, ai nostri ragazzi, un'opportunità per giocare, degli spazi per poter giocare.

Tralasciamo il campetto di Via Istria che fa scempio da sé, dove mi ricordo che c'erano dei ragazzi che giocavano e tutt'ad un tratto è sorta un'antenna megagalattica – in Via Falcone, impropriamente chiamata Via Istria, ci siamo, comunque, intesi.

In Via Falcone c'era un campetto, molti ragazzi usufruivano di questo campetto, dove giocavano, ora non c'è più questa opportunità, non c'è più questo spazio per giocare.

Chiedo, quindi, all'Amministrazione e all'Assessore allo sport, e anche all'Assessore al tempo libero e al turismo di sapere quali siano i provvedimenti che questa Amministrazione intende adottare per dare degli spazi ai nostri ragazzi.

Una domanda è doverosa farla anche all'assessore ai Servizi sociali dato che l'altra volta era assente giustificata, in quanto era a Bari per adempimenti istituzionali.

Ricordo che il Comune di Trani aveva, fino a 14 – 15 mesi orsono, lo sportello PUA, Porta Unica d'Accesso, che come per incanto è scomparso dal secondo piano di Palazzo di Città, quindi non esiste più, dove si aveva anche l'opportunità di richiedere l'assistenza domiciliare per i disabili e anche l'assistenza per i cittadini stranieri che ne facevano richiesta, ma mi consta – spero che l'Assessore ai Servizi sociali mi possa smentire – che il Comune di Trani non abbia partecipato ai bandi indetti dalla Regione Puglia, per i finanziamenti proprio sul PUA, la Porta Unica d'Accesso.

Il Centro storico di Trani, dal punto di vista della pulizia è completamente fatiscente. Ho fatto una passeggiata nel centro storico di Trani ed ho notato molta sporcizia, non so se il Comune abbia affidato a terzi o all'AMIU stesso, la pulizia del centro storico, perché molti turisti che passeggiano, ma anche numerosi cittadini che vi abitano e che vi transitano hanno notato questo stato di abbandono, per cui il mio richiamo forte all'Amministrazione è di tutelare anche il centro storico tranese perché è in stato di completo abbandono.

Signor Sindaco, lei ha delegato all'istruzione – riguarda, però, anche l'Assessore ai lavori pubblici, Ceci – le feci, tra virgolette, una raccomandazione... Ho notato che fuori la scuola "Baldassarre", ma evidentemente anche in numerose scuole di Trani, ma quella mi è subito balzata agli occhi perché frequentata da mio figlio, c'è il marciapiede completamente sconnesso e purtroppo questa mattina un bambino è inciampato ed è caduto facendosi male.

Mi sono ripromesso, quindi, ovviamente perché non ci avevo neanche fatto caso a questo marciapiede di riferirlo in Consiglio Comunale e, quindi, eccomi qui con questo ulteriore grido di allarme, tuteliamo almeno i nostri bambini, sia ripristinando i marciapiedi e i luoghi che attorniano le scuole, ma,

soprattutto, che rifacendo e riverniciando le strisce pedonali che ormai sono un ricordo lontano.

Consigliere Lima, io la ringrazio a nome anche del personale dell'UDC, ma anche degli altri Consiglieri comunali, lei si è prodigato per una questione che, mi permetta, non riguarda lei, ma l'Amministrazione.

Lei, però, giustamente, e questo è un plauso che le faccio – ha detto “siccome l'Amministrazione non si muove, anche per le piccole cose, mi devo muovere personalmente”.

Mi consta che lei è andato personalmente ad acquisire degli attrezzi per aggiustare la fontana – è bene che queste cose le sappiano anche i cittadini, non solo quelli che leggono i siti web.

Lei ha aggiustato personalmente la fontana di Piazza XX Settembre. Questo è un plauso che le faccio, però, le dico anche – visto che le voglio bene – che quello è patrimonio pubblico, quindi, bisogna stare attenti a mettere mano su queste cose. C'è anche un Regolamento sulle gratuità che tra l'altro non prevede che un singolo cittadino, perché lei si è mosso come singolo cittadino, provveda a ripristinare una fontana pubblica.

La ringrazio, quindi, a titolo personale e del mio Gruppo per quello che ha fatto per la comunità tranese, però, siccome le vogliamo bene le diciamo: “attenzione a fare queste cose perché sono cose che tra l'altro il Regolamento non le permette.

Tra l'altro ci consta, e l'ho verificato personalmente, che la fontana, in questo momento perde, quindi scorre dell'acqua. Sicuramente, lei mi potrà dire: “io sono intervenuto, non è che ora devo anche andare a stringere i bulloni per chiudere l'acqua”, però prima di tutto...

PRESIDENTE:

Consigliere, si avvii alla conclusione.

CONSIGLIERE MAIULLARI:

Ripeto. La ringrazio, anche perché questa perdita, mi verrebbe da dire ora non è che la paga Lima, questa perdita e, comunque il costo dell'Acquedotto Pugliese sarà addossato al Comune di Trani.

Io, quindi, ho colto la sua azione, cioè lei ha voluto dire – poi nel caso mi smentirà – “siccome l'Amministrazione non si muove neanche per queste piccole cose, mi sono adoperato personalmente”.

Io, quindi, Consigliere Lima, la ringrazio e le dico: “*ad majora!*”

Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Maiullari. Ha chiesto d'intervenire il Consigliere, con il numero 14, Santorsola. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SANTORSOLA:

Signor Presidente, sindaco Presidente, signori tutti. Riepilogando le puntate precedenti, devo innanzitutto riconoscere all'Amministrazione il merito di aver riavviato le attività dell'Ufficio tecnico.

Mi è, infatti, giunta la conferma che sono stati rilasciati i primi permessi e che molti professionisti ed artigiani sono stati messi in grado di riprendere il lavoro.

Non so quanto il nostro sollecito sia stato determinante, ma il risultato è quello che conta.

Il Consigliere De Laurenti, mi dispiace non sia presente, mi rimprovera spesso, la mia abitudine “di dare un colpo al cerchio ed una alla botte”.

Io, purtroppo, non ho mai capito chi ne merita di più e continuo a tentare di essere almeno coerente con me stesso. Non posso, perciò, non suonare anche due note dolenti.

La prima. I residenti della contrada Alberto Longo sono ancora trattati come cittadini di serie B, perché a tutt'oggi non sono stati concessi gli agi di una pubblica illuminazione, di una raccolta dei rifiuti organizzata, di strade asfaltate, di linee telefoniche e di quant'altro serve a fare di un'abitazione una abitazione civile.

Di soldi, in questi mesi, ne sono stati spesi e, soddisfare queste richieste, sarebbe stato, certamente, un regalo di Natale più utile e più qualificante della beneficenza elettorale a cui abbiamo assistito.

La seconda nota è questa. Nei primi giorni di questa legislatura ho chiesto al Sindaco, lo ripeterò sempre più spesso, e al Presidente del Consiglio, di destinare una stanza, per quanto piccola e poco confortevole, ai Gruppi Consiliari di Minoranza, ma sin'ad ora, nonostante le buone intenzioni, sinceramente espresse, questa richiesta non è stata esaudita.

È inutile ripetere che il buon andamento di un'Amministrazione democratica dipende anche dal lavoro dell'Opposizione, e che un gruppo di lavoro si può esprimere al massimo solo se necessità logistiche sono state assicurate, specie se non sussistono ostacoli di natura economica o carenze strutturali.

repetita iuvant, nella speranza di poter mettere, uno alla volta, il segno di spunta anche a queste richieste.

Passando ad un nuovo argomento, vorrei proporre all'Amministrazione, attraverso una fase di revisione del Regolamento, di rivedere il Regolamento Comunale anche nella parte che codifica le attività delle Commissioni Consiliari permanenti.

Da circa due mesi ho l'onore, è lo dico con estrema sincerità, di far parte della Prima Commissione, e non temo smentita quando affermo che tra i vari componenti si è creato un rapporto di stima personale e di fiducia che prescinde dalla collocazione politica.

Ognuno di noi è animato dal desiderio di svolgere adeguatamente il ruolo che gli è stato affidato e di essere di supporto all'Amministrazione nell'ambito delle proprie competenze e nell'esclusivo interesse della comunità.

È vero che si tratta di un ruolo consultivo, ma è pur vero che il parere della Commissione competente deve essere obbligatoriamente presente negli atti comunali.

La realtà dei fatti è stata diversa dalle aspettative. Si tratta, infatti, di valutare, il più delle volte, una documentazione incompleta per deliberare o determinare già attuate, per le quali il parere della Commissione giunge, di solito postumo.

Nel valutare i quesiti, che giorno dopo giorno ci venivano sottoposti, è nata una domanda spontanea sul senso e sulla praticità di quello che eravamo stati chiamati a fare e la risposta, stranamente unanime e condivisa, è stata deprimente.

Allo stato attuale il nostro lavoro e la nostra partecipazione sono assolutamente insignificanti ed improduttivi, salvo a giustificare il gettone di presenza per le singole sessioni.

Chiedo pertanto agli Assessori e al Sindaco di qualificare il nostro apporto fornendoci la documentazione adeguata ad esprimere un giudizio di cui tenere conto nelle varie fasi delle pratiche amministrative o, in subordine: di assegnare ai Consiglieri uno stipendio fisso, compatibile con la media delle retribuzioni - ovviamente questa è un'affermazione con carattere solo provocatorio; di utilizzare i Consiglieri Comunali in attività istituzionali o volontarie, fosse anche quella di attaccare i francobolli, o di imbustare le lettere; di recuperare il tempo che i dipendenti comunali dedicano alle Commissioni alla velocizzazione delle pratiche e alle attività istituzionali.

Grazie per l'attenzione.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Santorsola. Ha chiesto d'intervenire il Consigliere, con il numero 26, Tortosa. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE TORTOSA:

Grazie Presidente, Signor Sindaco, Consiglieri tutti, cittadini.

Qualche giorno fa leggevo una nota del concittadino Marinaro, nella quale chiedeva spiegazioni riguardo alle dimissioni del Presidente dell'AMET, e alla sua temporanea sostituzione con un Consigliere facente funzioni, il quale ne ha assunto la Presidenza.

Mi sono documentato, attraverso la lettura dello Statuto, e, leggevo all'articolo 16: "Qual ora, nel corso dell'esercizio per dimissioni o per qualsiasi altra causa, viene a mancare uno degli Amministratori nominati dal Comune di Trani, ai sensi dell'articolo 2.449, in tal caso il Comune di Trani deve tempestivamente provvedere alle sostituzioni".

Io, a tal proposito, le chiedo signor Sindaco, come mai non ha provveduto a nominare un nuovo Consigliere d'amministrazione visto che comunque sono previsti 5 Consiglieri per la legalità di questa Amministrazione?

Nota successiva. Volevo dire, rispetto a quanto detto dal Capogruppo Maiullari, rispetto al discorso dei nostri amici, qui presenti, che stanno lavorando e che non percepiscono gli emolumenti, che da parte mia c'è una piena solidarietà affinché anche questa questione venga risolta. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Tortosa. Ha chiesto d'intervenire il Consigliere, con il numero 36, Lima. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LIMA:

Consigliere Maiullari, non so dove sia, ma le rispondo. Sistemare la fontana di Piazza XX Settembre è stata indubbiamente una provocazione, ovviamente la mia è stata una donazione per restituire simbolicamente il gettone di presenza, non ancora riscosso.

Prima di procedere alla sistemazione della stessa avevo, ovviamente, richiesto i dovuti permessi per la sistemazione all'Ufficio tecnico e all'Acquedotto Lucano, il quale mi aveva confermato non essere sua competenza.

Dopo un mese e mezzo di tempo ho pensato bene di armarmi di buona volontà, con i ragazzi della mia comunità, e di donare, di restituire alla città simbolicamente il mio gettone di presenza.

È ovvio che se la fontana perde è responsabilità dell'Ufficio tecnico il quale deve comunque prevedere anche la manutenzione. Abbiamo tante cooperative.

Anch'io, Consigliere, mi associo al suo pensiero, ci sono tanti lavoratori che, però, non vanno neanche strumentalizzati perché non è giusto che stiano qui, piuttosto che la mattina al Comune, perché tutti hanno diritto ad un posto di lavoro, ma non certo perché vengano sponsorizzati da Tizio o da Caio - sono tutti padri di famiglia, tutta gente che ha bisogno - stiamo attenti a non strumentalizzare queste persone.

Detto questo. Signor Sindaco ieri è successa un'altra cosa che mi ha amareggiato.

Lunedì c'è stato il così detto preconseglio, riunione di Maggioranza, alla quale il sottoscritto non è stato invitato.

Che dire? Pensavo di essere stato chiaro? Questa, per quanto mi consta, non è una crisi amministrativa ma una crisi politica.

Riconfermo, ancora una volta, la mia volontà affinché questa Amministrazione decolli - come ho avuto anche modo di dire in una recente intervista rilasciata a "Video Italia Puglia".

Dovrei dedurre che il mio voto in questo Consiglio non serva?

Io ribadisco, ancora una volta, la mia disponibilità a lei Signor Sindaco e a questa Amministrazione, però, ricordiamoci che i Consiglieri non sono tali solo quando votano il bilancio che, tra l'altro, il sottoscritto ha votato, tutti. Tutti!

Grazie e buon lavoro.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Lima. Ha chiesto d'intervenire il Consigliere, con il numero 49, Paolillo. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PAOLILLO:

Grazie signor Presidente, Signor Sindaco, signori Assessori, colleghi Consiglieri. Il mio intervento, innanzitutto, non può prescindere dal considerare il numero di persone presenti in quest'Assise, che, come diceva il Consigliere Raimondo Lima, non devono, assolutamente essere strumentalizzati a fini politici, perché debbano essere la bandiera di questo o quell'altro Consigliere, di questo o quell'altro Partito.

È importante, però, che il Comune, l'Amministrazione dia una risposta a questa gente. Certo non si poteva continuare, come si stava continuando già da tempo, con queste proroghe e proroghe di un mese, due settimane, lasciando poi nell'incertezza tutti questi padri di famiglia che chiedono una sola cosa: quella di mettere un piatto in tavola e null'altro.

Posso allora anche accettare e considerare positivamente l'atteggiamento dell'Amministrazione che intende porre un freno a questo sistema distorto di affidamento in proroga di affidamenti di non si sa quali servizi, di affidamenti che interessano un numero non meglio precisato di persone. Sono d'accordissimo in questo, però, se tutta questa gente è qui è perché lamenta un'urgenza che noi dobbiamo risolvere.

Pensiamo, allora ad una progettualità seria che non duri un mese, che non duri due mesi, ma che possa durare un anno, che possa durare qualcosa in più.

L'Amministrazione non è quella che deve sopperire alla disoccupazione, non è quella che dà i posti di lavoro, per carità, questo no, ma se vi dovessero essere progettualità, che possono, in un certo qual modo, soddisfare i bisogni minimi - perché qui stiamo parlando di bisogni minimi - di questa gente,

mettere il piatto in tavola, allora dovremmo adoperarci tutti, consiglieri di Maggioranza e di Opposizione per risolvere questo tipo di problematica.

Passo all'intervento più di carattere politico, perché, come diceva il Consigliere Lima, forse ieri si è aperta la stagione dell'incoerenza politica.

Si è aperta allorquando ieri mattina, convocata la riunione di Maggioranza, preconseglio, né io, né altri Consiglieri appartenenti al PdL siamo stati convocati.

Questo mi induce a ritenere o che si è formata una nuova Maggioranza, di cui non conosco gli appartenenti o che l'Amministrazione intende proseguire così. Di questo ne prendo atto, il mio voto non serve, non mendicherò un posto in Maggioranza, voglio solo essere chiaro con i miei elettori.

Io nel momento in cui ho fatto una scelta di carattere politico, lasciando un Partito per un altro, non ho tradito il mandato elettorale – io – perché comunque intendevo sostenere l'Amministrazione Riserbato, vorrei continuarla a sostenere, tant'è che anche in qualche mio ultimo intervento sui mass-media o in qualche chiacchierata con due Assessori, ho detto che la mia condotta non sarebbe cambiata, la mia condotta critica, ma critica costruttiva, nei confronti di questa Amministrazione non sarebbe cambiata.

Non avevo e non ho interesse a poltrone, incarichi e quant'altro e questi sono i dati di fatto che lo dimostrano, ma continuerò a svolgere il mio ruolo.

Rivendico, però, la mia indipendenza personale e politica. Sono il rappresentante di un neonato movimento politico, "Trani prima di tutto", e come tale voglio essere considerato, non voglio essere criticato politicamente solo per essere amico di qualcuno, perché parlo con qualcuno o perché parlo con altri.

Voglio essere considerato Giuseppe Paolillo consigliere Comunale, "Trani Prima di tutto", e voglio essere considerato per i miei comportamenti politici.

Fino ad oggi ho approvato tutto quello che l'Amministrazione legittimante, giustamente, ha portato in Consiglio Comunale; mi sono permesso di criticare la condotta dell'Amministrazione, meglio del Consiglio Comunale, nel momento in cui parte della Maggioranza ha sostenuto un candidato dell'opposizione alla Presidenza del Consiglio, e null'altro.

Oggi non dovevo essere presente in Consiglio Comunale, per ribadire la mia coerenza a quel tipo di comportamento, pur tuttavia quello che è successo ieri mi imponeva chiarezza nei confronti di quest'assise, ma soprattutto del mio elettorato, ed è quello a cui voglio badare in questo momento.

Passando al merito di altre questioni di cui mi sono occupato, devo ringraziare la fattiva collaborazione dell'Assessore De Simone, il quale in più di un'occasione ha tenuto a rispondermi ed a condividere il mio atteggiamento critico su un paio di questioni, una delle quali di cogente importanza, che è quella relativa agli impianti pubblicitari.

Assessore io ricevuto, con piacere la sua nota che ha girato anche all'Assessore alle finanze, per cui chiedo anche a lui e a tutta l'Amministrazione di porre fine a questo annoso problema e questo per due ordini di motivi: per evitare i fenomeni di abusivismo che, mio malgrado, continuano in questa città; e per cercare comunque di recuperare introiti nelle casse comunali che languono e, quindi, abbisognano di questo tipo d'intervento.

Per cui chiedo che il regolamento degli impianti pubblicitari venga portato al più presto in Consiglio.

Altra questione, di cui ho parlato con l'Assessore De Simone è la questione dei rifiuti.

Trani, ormai, viene considerata, al livello regionale un utile immondezzaio dove poter scaricare tutti i rifiuti che provengono dalle parti più disparate della Provincia e della Regione.

Non si pensa più a Trani come sede del Tribunale, come luogo dove è costruita una delle più belle cattedrali, assolutamente no, si pensa a Trani come luogo dove c'è la discarica e come tale viene considerata: "andiamo a scaricare i rifiuti a Trani".

Questo impone un'attenta riflessione. Cominciamo a considerare le reali capacità della nostra discarica, cominciamo a prendere in considerazione quanto potrà durare, se è necessario avviare l'iter che porti lentamente alla sua chiusura, e favoriamo, magari, di più la raccolta differenziata.

Mi sono permesso in questi giorni, inoltre, insieme ad altri amici Consiglieri di protocollare altre istanze, e altre interrogazioni che possano portare ad affrontare e a risolvere i problemi di questa città, i problemi importanti come la darsena, i problemi relativi alla gestione del personale, mi sembrava doveroso, così come ritengo di avere il diritto di criticare, dovevo avere il dovere di riconoscere quando l'Amministrazione risolve un problema, e così ho fatto.

Ho dato atto all'Amministrazione e al Vicesindaco di avere consentito che 18 unità lavorative potessero vedere prorogato il loro contratto a tempo determinato. Sto parlando della questione dei vigili.

Certo è stato un piccolo passo, ne ho dato atto con piacere, però, sull'argomento c'è altro da fare: c'è da affrontare la questione dei contenziosi posti in essere da alcuni vigili, alcuni dei quali hanno vinto il ricorso ed altri no, e c'è da affrontare la questione del concorso ancora in essere.

Ho ricevuto, sinceramente, ampie rassicurazioni sul punto da parte del Vicesindaco e spero che questo serva ad affrontare e risolvere anche questo problema.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Paolillo. Visto che tutti gli interventi sono meritevoli d'apprezzamento, prego il pubblico di rispettare il silenzio. Grazie.

Ha chiesto d'intervenire il Consigliere, con il numero 24, Trimini. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE TRIMINI:

Grazie Presidente. Cominciamo questa annualità facendo alcune osservazioni di notevole rilevanza politica.

Tra poco meno di un mese si voterà per il rinnovo del Parlamento e permettetemi di esprimere il mio totale disgusto per una classe politica che meriterebbe di essere spazzata totalmente sia per il sistema elettorale che ci hanno imposto chiamandolo "porcellum", modo più adeguato non si poteva trovare, a detta del suo propositore "una vera porcata" di sistema legislativo, che non tutela il territorio e che ancora una volta vedremo venire qua i soliti parlamentari di turno a carpire il voto della povera gente che sul territorio ci lavora tutti i giorni e che della politica non ne ha fatto un mestiere, come quelli che detengono ormai da oltre un venticinquennio rappresentanze all'interno (...inc...)

Il mio, dunque, è un profondo senso di disgusto per questo tipo di politica, ve lo dice chi nel frattempo qualche mese fa aveva ricevuto la nomina di segretario regionale della Democrazia Cristiana. A questo sistema mi sono opposto e ho detto "non venitemi neanche a chiamare perché da parte mia non ci sarà nessuna disponibilità né per poter dare un voto di cortesia né, tanto meno, di convenienza.

Questo la dice lunga su una classe politica improvvisata e che ha portato l'Italia sull'orlo del baratro causando grosse difficoltà per quei signori che sono seduti in platea che reclamano lavoro, reclamano dignità di essere riconosciuti cittadini italiani.

Nelle ultime settimane i fenomeni recrudescenti di delinquenza e di rapine nella città hanno causato veramente grande preoccupazione tra i cittadini che normalmente al mattino si alzano per sollevare la saracinesca e dedicarsi alle proprie attività economiche e questa coesione sociale che sta venendo meno, che implica sicuramente un occhio di riguardo da parte delle istituzioni, affinché le forze di polizia, che già si adoperano in modo lodevole per il controllo del territorio, possono farlo ancora in modo più incisivo per garantire la serenità e la tranquillità dei cittadini.

Vediamo ora le cose nostre. Non abbiamo il piacere, spero di averlo dopo, quando parleremo dei provvedimenti finanziari, Benedetto XXIV ancora non è arrivato in Aula. Dico Benedetto XXIV perché se n'è andato Papa Giovanni XXIII, il ventitreesimo dirigente alle finanze ed è venuto Benedetto XXIV. L'ennesimo papa che viene sull'onda dell'emozione reciproca di tutti quanti, dove sosteniamo che questo signore dovrà risolvere le questioni. Noi siamo i primi ad esserne felici, l'importante è che questa volta sia la volta giusta. Non abbiamo mai pregiudizi nelle confronti delle persone ma abbiamo pregiudizi nei confronti di quei politici che pensano di poter utilizzare i Dirigenti a proprio piacimento, che è cosa ben diversa.

Nello scorso Consiglio Comunale si sono sollevate illazioni sulla dipartita del Dottor Ninni, saremmo felicissimi se venisse qui, in Aula, a dover sostenere le vere motivazioni, nel frattempo ci penseremo noi, nei prossimi giorni a chiedere copia del fascicolo del Dottor Ninni per sapere le vere motivazioni e sentire, camminando per i corridoi, che c'è la lettera di Ninni, il quale dice che è stato così, e che se n'è andato perché così... se ci sono delle lettere, per quanto possano essere riservate e personali, io penso che sia un sacrosanto diritto andare alla Procura della Repubblica e consegnarle.

In un sistema pacifico e democratico di confronto non si può fare quello che si fa. L'illazione è molto, ma molto, pericolosa. Diceva Don Basilio, nel "Barbiere di Siviglia" che la calunnia è un venticello, una parolina qua ed una paolina là, non si fa altro che incrementare...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Assessore lasci parlare il Consigliere Trimini.

CONSIGLIERE TRIMINI:

Presidente, lei è anche il mio Presidente, indipendentemente che io l'abbia votata o meno. Io non ho partecipato.

Su quest'onda è chiaro che bisogna andarci un pochino... ben vengano quei Consiglieri Comunali che vanno a pronosticare Commissioni d'indagini, d'inchiesta per andare a vedere... ben vengano.

Sarebbe opportuno iniziare a vedere, per esempio, chi al 31 del mese di Dicembre si sia affannato, con tanta solerzia a far partire gli avvisi di accertamento 2007. Chi li ha elaborati? È possibile che in questo Comune non si sa qual è la società che ha elaborato gli avvisi di accertamenti, con certezza? Ma non è concepibile!

Quando lei mi dice provocatoriamente: "io sono andato ad aggiustare..." lei non può provocare, lei è in Maggioranza, lei deve dare risposte concrete.

Il Consigliere Comunale che si mette a piegare gli avvisi di accertamento ha un ruolo che non gli è dovuto, perché quelli sono dati sensibili che non possono finire nelle mani di chicchessia.

La domanda che io, allora, mi pongo, l'intelligenza di un'Amministrazione è andare a stabilire chi, con tanta solerzia ha spedito quegli avvisi di accertamento e liquidazione.

Partiamo da un principio. Se vi recate la mattina al Comune di Trani e stazionate per qualche secondo nei corridoi vedrete che la maggior parte delle persone escono con questi avvisi e accertamenti annullati nella misura dell'oltre 80%.

Questo non è consentito, la Corte dei Conti interviene in modo drastico perché quando si fa una delibera e mi ponete come condizione che andrete ad incassare, da quegli avvisi di accertamenti, 2 milioni, sono fantasie.

Ecco i "pifferai magici" che albergano in questa Amministrazione. Dove li andiamo a prendere i soldi solo per mantenere inalterato il Patto di stabilità, sono fantasie.

Caro Peppino, noto che mi guarda con sgomento, ma è così!

Diventa difficile per chiunque dare risposte ai cittadini sulla crisi economica, che è un fatto congiunturale, ma le crisi economiche nazionali ed internazionali, le creano le singole realtà cittadine.

Ero stato favorevolmente colpito dal Segretario generale quando, insediato qualche mese fa, disse "da parte mia darò corso immediato a tutte le gare ad evidenza pubblica".

Segretario, io, a tutt'oggi, una gara non l'ho vista, ho visto soltanto un regime di prorogati, rinnovo di contratti in essere, ma ad oggi, una gara d'appalto io non l'ho vista. Niente!

Su questo diventa difficile andare e dire ai cittadini "non ci sono soldi, per voi che dovete portare il pane a Trani" e poi, casualmente al 31 - 12 - 2012 si pagano fatture per 10 mila euro, presi dal Titolo II, per dodici targhe nel Centro storico dove c'è scritto: Via Beltrani, Piazza Mazzini. Dodici targhe ad una media di 850 euro a targa.

Una lapide costa molto meno. Abbiamo un addetto ai lavori che ce lo conferma.

Guarda caso riferito ad un familiare di qualcuno che interagisce anche con la pubblica Amministrazione. Che cosa è *captatio benevolentia*?

Dobbiamo necessariamente giungere a questo, o forse qualche impiegato di disgusto, perché queste cose poi emergono, perché si cammina con le cartucce nei corridoi e si viene a sapere cosa si fa all'interno della pubblica Amministrazione. Io allora faccio un'osservazione. Il Consigliere Trimini non è venuto in Consiglio Comunale a discutere i provvedimenti di carattere finanziario, ve li ha fatti approvare così come li volevate. Avete una squadra giovane, l'avete definita competente, una Maggioranza coesa in campagna elettorale, io mi domando perché le cose in questo benedetto paese non vadano bene? Qual è l'ostacolo se non la politica a poter permettere le cose vadano bene. Avete una Maggioranza bulgara, avete, ripeto, fior fiore, almeno non ho motivo di dubitarne, di professionisti, di esperienza politica, di capacità intellettuale; avete raccolto e pagato il debito per quella striminzita vittoria elettorale mantenendo fede alla promessa della Presidenza del Consiglio Comunale. Date risposte ai cittadini chiediamo solo questo, molto umilmente e sommessamente, affinché ancora una volta a pagare non siano i soliti idioti, quegli italiani che spesso e volentieri vengono strumentalizzati dalla politica e, quindi, rischiate di andare a svolgere i tappeti davanti ai parlamentari che verranno sul territorio.

Abbiate il coraggio di cacciarli dal territorio, specialmente quando questi non portano risorse, quando questi pensano solo ed esclusivamente...

Il totale, allora è quello che fa la somma. I risultati? AMIU e AMET. Uno risulta indagato per questioni sue personali (...inc...) un altro non sappiamo per quale motivo aveva tentato di rassegnare le dimissioni, mai accettate e cose varie. Questa è la situazione drammatica in cui versa questo paese. Cosa dobbiamo fare? Mi dice di concludere. Le chiedo scusa forse solo per la militanza di oltre di 25 anni in questo Consiglio Comunale - chiedo scusa, 20 anni. No, non devo recuperarli, li ho sempre fatti e so benissimo che sono sempre intervenuto con spirito critico a favore del buon andamento Amministrativo. Concludo. Avete tutte le condizioni per poter dare risposte ai cittadini, abbiate il coraggio di darle in modo onesto, concreto, senza speculare sulle necessità, come qualcuno ha detto e cercando di trovare il sistema più idoneo per garantire prosperità e serenità a questa città. Grazie.

PRESIDENTE:

Chiedo scusa. Ancora una volta, in quest'Aula, assenso o dissenso non può essere espresso, nel senso, con rispetto ascoltiamo gli interventi di tutti i Consiglieri Comunali nell'assoluto silenzio. È una cortesia che vi chiedo.

Ha chiesto d'intervenire il Consigliere, con numero 51, Di Pinto. Prego il Consigliere, non è un monito *ad personam*, di essere rispettoso dei tempi, anche perché dobbiamo affrontare l'ordine del giorno. Grazie.

CONSIGLIERE DI PINTO:

Grazie Presidente Signor Sindaco, signori Assessori, Segretario generale, colleghi Consiglieri. Io, in questa prima parte del mio breve intervento, volevo solo far emergere una situazione problematica che è stata portata alla mia attenzione da parte di chi risiede ed opera nelle vicinanze dell'impianto semaforico di Via Papa Giovanni.

Mi rivolgo, quindi, soprattutto all'Assessore alla Viabilità in quanto risulta che soprattutto nell'ora di punta, verso le 13:00, quanto c'è la concomitanza delle uscite dagli Istituti scolastici e nonché degli operai che lavorano negli Opifici lì siti, si creino degli ingorghi notevoli, di vaste proporzioni, con tutto quello che ne consegue.

Sollecito, quindi, l'Assessore competente a voler prendere dei provvedimenti in merito per poter dare risposte a questi problemi di vita quotidiana che possono affliggere la nostra città.

Dopo questo brevissimo intervento, così detto, di servizio, mi preme, però, soffermarmi per pochi attimi, su una problematica che è emersa nel dibattito consiliare preliminare.

Io ho sentito parlare, da diversi Consiglieri, della presenza in Aula di questi lavoratori, del fatto che non bisogna strumentalizzarli, dei loro bisogni e del fatto che bisogna risolvergli l'emergenza, però, bisogna, contestualmente, avere un programma a lungo termine. Io, insomma, ho sentito una serie di parole.

Posso dirlo – in quanto ho visto con i miei occhi e sentito con le mie orecchie - produzioni di progetti in tal senso, posso dire che alcuni Consiglieri Comunali stanno lavorando per quanto riguarda una progettualità seria per risolvere queste problematiche, se non vogliamo realmente strumentalizzare questi lavoratori e non vogliamo toglierli la dignità di persone e se vogliamo veramente risolvere i loro problemi cerchiamo di parlare di meno e di produrre qual cosina in più. Cerchiamo di far pervenire sui tavoli sui tavoli dove si prendono le decisioni dei progetti, perché è vero che bisogna dirle le cose, se poi non si produce nulla, se “si abbaia” soltanto – scusate se parlo in questi termini, ma è una cosa che mi viene dal profondo – è inutile dire che non stiamo strumentalizzando, stiamo strumentalizzando per fare “*captatio benevolentiae*”. Non è possibile li stiamo prendendo in giro.

Fate pervenire progettualità. È vero che c'è un'Amministrazione che ha il compito di farlo, ma i Consiglieri Comunali hanno l'obbligo, non sono cittadini qualunque, non hanno...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE DI PINTO:

Non sto facendo un discorso personale, ma un discorso generale.

PRESIDENTE:

Consigliere si rivolga alla Presidenza. Grazie.

CONSIGLIERE DI PINTO:

Per tutti quanti i Consiglieri Comunali. I Consiglieri Comunali non sono cittadini qualunque, sono rappresentativi della cittadinanza tutta, non di una fetta di cittadinanza, ma di tutta la cittadinanza, non c'è mandato imperativo di alcuni che demandano uno.

Il Consigliere Comunale rappresenta la città tutta nel Consiglio Comunale.

Per favore cerchiamo, quindi, di essere collaborativi su questo se veramente vogliamo cercare di risolvere questa piaga e dare un senso al lavoro che ci apprestiamo a svolgere ogni giorno.

Questo si può fare in mille modi, anche in quelle sedute di Commissione che qualche volta possono sembrare meno utili, ma mai inutili.

È capitato - capita spesso - quando ci si incontra di avere un'idea da poter condividere con un altro Consigliere per poter fare dei passi avanti nella gestione, nell'Amministrazione della città, sul controllo e sulla gestione della stessa e quello può diventare il momento in cui farlo.

L'invito che io faccio a tutti è di evitare realmente la strumentalizzazione con qualche parola in meno, ma qualche atto propositivo in più. Grazie.

PRESIDENTE:

La Ringrazio Consigliere Di Pinto. Ha chiesto d'intervenire il Consigliere, numero 22, Cognetti. Prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COGNETTI:

Grazie Presidente. Io, più che elencare la lista della spesa, oggi voglio intervenire su un problema politico.

Oggi sta emergendo da questa Maggioranza dell'incoerenza nelle cose che dice. Alcuni Consiglieri seduti dall'altra parte ma che - lo ricordo - fanno parte della Maggioranza, contestano a questa Amministrazione di non svolgere il proprio ruolo coerentemente, devono, quindi, passare all'Opposizione, altrimenti non si comprende il motivo per il quale sono ancora seduti nei banchi della Maggioranza a sostenere un'Amministrazione che non fa niente.

Evitiamo, quindi, di strumentalizzare politicamente alcune decisioni, perché ci sono Consiglieri o attuali Assessori che hanno governato per due legislature e, quindi, oggi non possono comportarsi da "verginelli" della situazione.

Io penso che se realmente questi Consiglieri che accusano l'Amministrazione di non svolgere il proprio ruolo dovrebbero passare da questa parte, dovrebbero fare l'Opposizione e non rimanere ancora in Maggioranza.

Detto questo, io, francamente, sono stupito e stupefatto di come si affrontano determinati problemi.

Il dramma del lavoro non deve essere strumentalizzato perché credo che la realtà di Trani, di questa città sia sotto gli occhi di tutti.

Io ho più volte sottolineato l'importanza di aprire un tavolo concertativo, un tavolo con le istituzioni provinciali e regionali e con i sindacati e non per farsi una semplice chiacchierata, ma perché bisogna veramente attivarsi per le situazioni che questa città sta soffrendo.

Io credo che il problema occupazionale oggi non è arrivato all'apice e il dramma deve ancora arrivare, dobbiamo, quindi, cercare il modo di trovare soluzioni, ma non soluzioni temporanee perché la gente non può mangiare a giorni alterni, un giorno mangia e l'altro no. Bisogna, quindi, intervenire veramente con dei progetti seri.

Signor Sindaco, io credo, che queste forme di lavoro precario vadano riviste, e che bisogna realmente sedersi e trovare delle soluzioni altrimenti non si arriverà mai ad una conclusione.

Oggi tamponiamo questa situazione, ma domani si creerebbe nuovamente questa situazione. Dovremmo, quindi, trovare delle formule che diano stabilità ai cittadini, perché non si tratta solo di alcune cooperative, ma si tratta dell'economia tranese che è veramente a livello drammatico.

Dobbiamo, quindi, tutti insieme cercare, al di là delle polemiche che oggi fanno male a tutti alla città e anche a noi che facciamo Opposizione - anche se potrebbe esserci utile sentire determinati interventi - però, con responsabilità diciamo che non va bene e che dobbiamo finirla di farci guerra tra noi, e che dobbiamo sederci e trovare delle soluzioni per la città.

Evitiamo, quindi, di polemizzare sbandierando determinate situazioni, mettiamoci tutti intorno ad un

tavolo e troviamo delle soluzioni che vanno a migliorare la città e la vita dei cittadini.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Cognetti. Ha chiesto d'intervenire il Consigliere, con il numero 15, Laurora Francesco. Prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LAURORA F.:

Grazie Presidente. Io sento parlare di strumentalizzazione, di tavoli di concertazione, ma non ricordo che la Maggioranza ha chiamato questi 3 o 4 dell'Opposizione a collaborare con tutti i provvedimenti e gli indirizzi fin qui presi dalla Maggioranza. Non mi pare che questi 3 o 4 dell'Opposizione abbiano qualche volta cercato d'inficiare questi provvedimenti, magari presi in favore di alcuni soggetti subito dopo le elezioni. Noi non siamo stati chiamati a questo tavolo, abbiamo preso atto e nessuno ha messo un contrasto a queste decisioni, per cui venire oggi solo perché c'è la presenza di una forza lavorativa a chiederci di trovare una soluzione, ma la soluzione, mi pare che la dovrete trovare voi che avete i numeri, noi cosa vi possiamo dire. Qual è il vostro problema. Io non vedo che ci siano problemi se fino ad oggi questa maestranza, questi lavoratori sono stati, con vostri provvedimento o dirigenziali, con dirigenziali, con certe motivazioni e non di Giunta.

Non vedo, quindi, cosa può fare questa Opposizione. I bilanci lo sapete voi come sono, se è possibile o se non è possibile? È stata aumentata la TARSU del 25% e applicata la massima aliquota non perché la TARES ci impone. La TARES oggi non esiste la TARSU e se noi andiamo a sommare quello che avete previsto nel bilancio previsionale, la somma della TARSU e della massima aliquota IMU, troviamo che coincide con circa – lei, Dottor Trimini, che sa fare i conti mi corregga se sbaglio – un 6 milioni di euro che corrisponde esattamente con il mancato introito del condono 2011 nonché tutte le risorse che vi siete “giocati”, perché voi siete la continuazione della Giunta Tarantini, nei primi 4 o 5 mesi del 2012.

Se voi, quindi, adesso siete in difficoltà lo dovrete spiegare voi il perché non potete più mantenere gli impegni presi con questi signori, non che oggi venite a dire “troviamo l'accordo” come se il tutto dipendesse da noi. Questa è la verità!

Approfitto della presenza dell'Assessore De Simone per chiedergli notizie in merito all'ecoBat, questa bomba ecologica che, purtroppo, Trani rischia di avere, anche perché in merito non ho sentito null'altro dopo l'ultima Conferenza dei servizi, né dall'Assessore e né da i nostri rappresentanti provinciali.

Mercato ortofrutticolo. Sono 30 anni che questo immobile, di proprietà del Comune versa in condizione di degrado assoluto.

Di recente abbiamo letto un articolo nel quale si metteva in evidenza cosa custodiscono questi 27 o 29 box che sono all'interno di questo mercato.

Noi, più volte abbiamo cercato di fornire delle idee, delle progettazioni, di affidare quest'immobile a qualche cooperativa o consorzio degli agricoltori, ma fino ad oggi non c'è stato un indirizzo politico da parte delle precedenti e di questa Amministrazione.

Il parcheggio interrato di Piazza XX Settembre. Di recente c'è stata una provocazione da parte di un cittadino, di un imprenditore che, con nota del 3 Dicembre 2012, scriveva al Comune manifestando al propria disponibilità ad assumere la gestione della struttura per servizio di pubblica utilità. Non dimentichiamoci che a 50 metri da Piazza XX Settembre c'è un Tribunale, c'è un Giudice di Pace, c'è il Palazzo di Città il cui atrio è pieno di macchine in sosta. Queste dovrebbero uscire tutte e restituire alla sua destinazione il giardino e, quindi, si potrebbe trovare rimedio all'interno di questa struttura per il parcheggio.

Non dimentichiamo il parcheggio della ASL dove la manovra di entrata ed uscita dei veicoli risulta essere molto pericoloso sia per il tratto di viabilità di Corso Imbriani, sia per i pedoni. Ci sono tante cose.

Abbiamo poi, lo accennava il Consigliere Trimini, i contratti in proroga. Il Comune di Trani è da tempo che non riesce a trovare un indirizzo per questi contratti.

Non dimentichiamoci del contratto, uno su tutti, dell'ITALCOGIM, che da poco pare abbia cambiato la denominazione. Sembra che il contratto sia scaduto nel 2009, ma a causa di sentenze e legislazioni intervenute nel frattempo, pare che si sia protratto e scaduto a Giugno 2012...

PRESIDENTE:

Consigliere le chiedo scusa, si avvia alla conclusione perché siamo già fuori tempo.

CONSIGLIERE LAURORA F.:

Quindi questo contratto non si è prorogato e non sappiamo neanche se dal 2010 il Comune ha incamerato il canone pari al 10 per cento su un dichiarato da parte dell'Italcogim, mi pare, a 1 milione 350 mila di redditività, non sappiamo se la rete realizzata dall'Italcogim, stimata come stima industriale pari a 10 milioni di euro, il Comune ha proceduto a una stima personale solo per la parte non ammessa ai finanziamenti nel 1984. Questa programmazione anche di questa amministrazione noi la vediamo al tappeto, per non parlare di alcune delibere, anche se magari ne parleremo in altra sede. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Laurora. Ha chiesto di intervenire il consigliere Laurora Tommaso. Prego, ne ha facoltà. Io invito a contenere al massimo i tempi anche perché è intenzione dell'amministrazione rispondere a diverse questioni poste.

CONSIGLIERE LAURORA T.:

Grazie Presidente. Sindaco, colleghi Consiglieri, intervengo per cercare di spronare l'amministrazione, qualora ce ne fosse bisogno, per cercare di risolvere almeno due situazioni che ritengo essere molto importanti e che toccano da vicino tanti cittadini.

La prima situazione riguarda via Andria. Tutti sappiamo cosa sta accadendo in questa via e tutti sanno perché, però, stanno accadendo determinate cose. Spero che nessuno si sia dimenticato come la scorsa amministrazione – quella Tarantini – spingeva in virtù dell'approvazione del nuovo strumento urbanistico tanti imprenditori e tante imprese a trasferirsi su via Andria, raccontando la favola che via Barletta sarebbe diventata la nuova zona turistica mentre via Andria sarebbe diventata il nuovo polo di artigianato locale o industriale.

Oggi ci meravigliamo nel vedere che molti imprenditori esercitano e svolgono le stesse attività in un'altra zona e pensiamo che le stanno svolgendo in un modo del tutto abusivo, dopo che purtroppo si è dormito per ben cinque anni. A questi lavoratori è stato consentito di lavorare in questo territorio per ben cinque anni in un modo tranquillo e questo è assurdo e inaccettabile. State parlando delle cooperative, dei posti di lavoro perché per un imprenditore, soprattutto di quel tipo, sarebbe semplicissimo trasferirsi in qualche altra città limitrofa e licenziare i lavoratori tranesi. Invece di aiutarli, dopo cinque anni ci accorgiamo che questi stanno svolgendo la loro attività in un posto non idoneo, senza considerare che se andassimo oggi a richiedere un certificato di destinazione urbanistica probabilmente ci renderemmo conto che molti terreni attigui, per fortuna, hanno ricevuto due destinazioni d'uso differenti; qualcuno che può svolgere la propria attività e qualcun altro a cui è rimasto il proprio terreno agricolo. Non andiamo oltre però cerchiamo di risolvere questo problema.

Non voglio passare per uno che viene qui a fare propaganda perché non è il mio caso anche perché sono lame a doppio taglio e non voglio neanche giustificare chi ha fatto determinati abusi. Chiedo però all'amministrazione, perché dobbiamo essere propositivi, di cercare di cambiare queste destinazioni d'uso in tempi brevi e di cercare di riportare in Consiglio comunale una proposta di variante della zona per cercare almeno di dare una tranquillità di operare in modo legale almeno dal punto di vista urbanistico a tutti coloro i quali lavorano in quella zona e non a uno o all'altro, mentre per l'aspetto economico non saremo sicuramente noi a dare questa possibilità. Nello stesso tempo comunque garantiremo al Comune altre risorse, perché sapete bene che passare da un terreno agricolo a un terreno industriale o artigianale – quello che poi deciderà il Consiglio comunale – consente al Comune di fare cassa, senza considerare il fatto che comunque tutti coloro i quali hanno commesso degli abusi dovranno pagare delle sanzioni amministrative per sanare.

La seconda situazione è analoga a questa, però è in un'altra zona, cioè via Martiri di Palermo, dall'ex ponticello salendo fino a Capiro. Su quella strada stanno accadendo situazioni strane; ci sono terreni che da certificato urbanistico risultano edificabili sui quali non c'è nessun tipo di vincolo e per uno strano scherzo del destino diventano inedificabili perché su questi terreni l'Autorità di Bacino si accorge che ci sono vincoli. Mi chiedo e soprattutto chiedo a voi e all'amministrazione se è normale che qualcuno esterno possa decidere come edificare nella nostra città, subendo queste decisioni.

Sono convinto che i vincoli ci siano, però, se ci sono dei vincoli, è anche consentito trovare un rimedio

per cercare comunque di risolvere questi problemi perché ormai è noto a tutti che molti cittadini – quella è una nuova zona insediativa – si sono vendute le proprie case per acquistare terreni, si sono indebitati e ci sono imprese che hanno presentato piani di lottizzazione, ci sono a valle – questo è previsto dal Piano Regolatore – le possibilità di realizzare palazzi. Credo che queste persone che hanno fatto questi acquisti e si sono impegnati l'abbiano fatto sulla scorta di certificati di destinazioni urbanistiche rilasciate dal Comune di Trani e dall'Ufficio Tecnico. Queste persone che si sono impegnate oggi non possono vivere con quest'incertezza se potranno o no più realizzare quello che invece sul certificato di destinazione urbanistica è previsto.

Non sto facendo sicuramente una critica a chi lavora all'interno dell'Ufficio tecnico perché loro si attengono semplicemente, quando rilasciano i certificati di destinazione urbanistica, a verificare quello che è il progetto realizzato dall'altro ingegnere che abbiamo liquidato in questo Consiglio comunale, quindi se loro sbagliano è perché il progetto è sbagliato, ma su quello potremmo aprire un altro capitolo perché non è solo questo l'unico problema per quanto riguarda il Piano Regolatore.

Credo tra l'altro che finire ogni giorno sui giornali o sui telegiornali per continui sequestri non faccia neanche bene alla nostra città, perché è come se in questa città non governasse nessuno e si lasciasse alla magistratura a fare la parte del leone. A me questo non sta bene né da opposizione né da cittadino. Io voglio che la mia amministrazione sia in grado di dare delle risposte e di risolvere dei problemi dove ci sono.

So che è stato depositato uno studio che va da Donna Lavinia fino al mare consegnato da un privato e bisognerebbe farlo integrare da un nostro tecnico di fiducia, perché sappiamo bene che quando un lavoro viene fatto da un privato è ovvio che il professionista tende a seguire chi gli dà da mangiare, che dovrebbe fare un rilievo, individuare il vincolo dove esiste e predisporre una serie di opere di mitigazione che in questi casi sappiamo che l'Autorità di Bacino richiede e mettere la parola fine a questo problema. Tra l'altro i fondi non sarebbero un problema perché queste opere verrebbero pagate dagli oneri di urbanizzazione di quelle imprese che andranno a realizzare nella zona.

Ultimo punto, ma ugualmente importante, riguarda le opere pubbliche che in questa città sono assenti. Circa due Consigli comunali fa, durante un mio intervento, mentre interloquivo con l'allora Dirigente della Ragioneria, gli chiesi se stava rendicontando sullo stato delle opere realizzate e su quelle da realizzare con finanziamenti regionali perché pena della Regione nel non rendicontare era quella di richiedere all'amministrazione i soldi indietro sui lavori già in essere mentre su quelli dove le gare non erano state aggiudicate, addirittura definanziarli. Probabilmente il Dirigente non mi ha seguito e mi ha detto sì, sono felice che invece in quella circostanza l'assessore Ceci, coadiuvato dall'assessore Suzzi e dal nuovo Dirigente all'Urbanistica hanno inteso il mio intervento, che era del tutto costruttivo, si sono recati a Bari e con proprie conoscenze sono riusciti a bloccare un definanziamento di 5 milioni di euro che dovevano essere destinati, e li avremmo persi, alla realizzazione di alloggi pubblici e di asilo nella zona 167.

Questa situazione da un lato mi fa felice perché sono stati recuperati questi soldi, ma dall'altro mi sconsola perché non è possibile che nel momento in cui diciamo che i soldi non ce ne sono...

PRESIDENTE:

Consigliere, proprio per dimostrare la mia imparzialità, la devo richiamare al rispetto dei tempi.

CONSIGLIERE LAURORA T.:

Ho concluso. Vorrei che si attivasse comunque una procedura differente in questo momento che le imprese sono le uniche sul territorio, prendendo soldi dalla Regione, che possono generare ulteriori posti di lavoro, e quindi spero che queste buste che arrivano al Comune, quindi le gare, vengano aperte e aggiudicate i lavori, le imprese vincano questi lavori e si possa dare atto e seguito a questi lavori.

Voglio fare un mio personale apprezzamento per il lavoro che sta facendo l'assessore Uva. Con quello con cui ho lavorato e vedo come lavorano devo farlo non solo privatamente ma alla luce di tante persone qui presenti, perché probabilmente dietro la porta dell'Assessore vedono una scala santa ogni mattina e significa che davvero si sta muovendo qualcosa. Prima non vedevo lo stesso entusiasmo da parte dell'altro Assessore e quindi ero silente su alcune situazioni.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il consigliere Corrado. Ne ha facoltà. Prego i signori Consiglieri che intendono ancora intervenire di farlo subito perché siamo in dirittura di arrivo e l'amministrazione intende rispondere ai numerosi quesiti posti alla stessa. Prego, consigliere Corrado.

CONSIGLIERE CORRADO:

Grazie Presidente, signor sindaco, signori Assessori, colleghi Consiglieri. Presidente, preannuncio che dovrò sforare i canonici cinque minuti quindi mi appello in anteprima alla sua pazienza perché è doveroso da parte mia fare chiarezza su una serie di situazioni che si sono create negli ultimi mesi. Sicuramente quello che sta accadendo non lo ritengo giusto e quindi è doveroso dire alcune questioni.

I primi sei mesi di quest'amministrazione mi hanno visto impegnato a sostenere con forza l'approvazione e con grande senso di responsabilità e lealtà nei confronti della città, pur non condividendo alcuni atti di indirizzo, alcuni provvedimenti amministrativi, pur non condividendo alcuni atteggiamenti, ma bisognava approvare e mettere la parola fine su tutta una serie di provvedimenti amministrativi che erano attesi e che consentirono all'Ente di raggiungere quella stabilità finanziaria, almeno dal punto di vista degli atti. Questo è stato il motivo per cui il sottoscritto, nei primi mesi, ha lavorato con forza affinché quei provvedimenti fossero approvati nel solo ed esclusivo interesse della città di Trani perché approvare quei provvedimenti significava, tra le tante cose, riuscire finalmente ad accedere ai finanziamenti nazionali o del Governo bloccati da lì a qualche anno, ma significava anche dare stabilità e mettere un primo tassello all'inizio di questa nuova amministrazione. Chiusa quella partita, guarda caso siamo arrivati a quel Consiglio comunale fatidico dove purtroppo si è spaccata o si sono creati problemi all'interno della maggioranza, guarda caso ha portato all'elezione del collega e amico Fabrizio Ferrante come Presidente del Consiglio. Non ho certamente nulla dei confronti dell'amico, prima che collega, Ferrante, ma sicuramente il sottoscritto ha contestato il metodo con cui si è arrivati a quell'elezione, non perché rivendicassi personalmente quella poltrona - credo che la mia storia politica dimostri come il sottoscritto non ha mai rincorso poltrone in oltre 15 anni di attività politica - ma per il metodo con cui siamo arrivati, con continue riunioni inutili. Dal primo Consiglio avevo dichiarato la necessità che quella casella fosse occupata da qualcuno del partito di maggioranza relativo e questo non è stato perché giustamente sapevamo che bisognava votare l'amico e collega Fabrizio Ferrante e io ho contestato, da uomo di partito quale sempre sono stato, il metodo. Bastava venire nel partito, in maggioranza, con la chiarezza di sempre e dire che bisognava fare questo e non aspettare l'amico Fabrizio che arrivava da Firenze e non continuare a litigare tra di noi andando a ledere rapporti personali, cosa che più mi ha rammaricato in questa vicenda.

Questi sono i fatti e da lì è cominciato un nuovo percorso che non mi ha visto richiedere poltrone, teste di questo o di qualcuno, ma semplicemente chiedere, insieme ad altri Consiglieri, quello che è un tavolo di concertazione all'interno della maggioranza per poter parlare di quelli che sono i programmi elettorali e di quei tanti problemi che oggi assediano la nostra città, quei tanti problemi che ad oggi rimangono sul tavolo e che ad oggi non sono mai stati ancora trattati. Il sottoscritto non è stato mai uomo che insegue poltrone ma in questi due mesi abbiamo assistito alle promosse di "vendite" di compromessi (...) all'AMET. Questo lo dobbiamo dire qua dentro perché purtroppo non ci sono altri luoghi dove lo possiamo dire. Questo è quello che io ho contestato e che continuerò a contestare, cioè questo tipo di politica che non mi appartiene. E' partita la compravendita, il pettegolezzo, l'attacco personale ed è questa la cosa che io contesto.

Ho, insieme ad altri colleghi, richiesto la convocazione di un tavolo politico e bene ha fatto nell'altro Consiglio comunale l'amico e collega Riccardo Gagliardi quando ci accusava che gli assenti hanno sempre tolto e che bisognava che dovessero venire nelle sedi opportune. Caro Riccardo, l'abbiamo chiesto. Dimmi tu quando c'è stata una riunione di maggioranza per discutere dei tanti problemi della città.

Il nostro appello superava i partiti. Questa logica deve finire! Perché noi abbiamo interloquito con il sindaco e mi devono dare atto che è dall'inizio di quest'amministrazione che chiedo un tavolo politico di concerto con l'opposizione. Prima dovevamo discutere all'interno della maggioranza, avere una proposta e discutere con l'opposizione perché i problemi sono tanti e oggi ci ritroviamo qui in un Consiglio comunale che raramente ricordo così pieno di gente. Caro Riccardo, avevi perfettamente ragione; volevamo discutere e abbiamo richiesto di discutere del futuro delle aziende, di AMET, di AMIU, della raccolta differenziata porta a porta che so che l'assessore De Simone sta seguendo, ma

quando mai abbiamo avuto la possibilità di discutere tutti insieme? Forse a me sfugge qualcosa. Volevamo parlare del futuro dei servizi della darsena che, ribadisco con forza, si chiama darsena comunale perché deve essere gestito da una delle aziende pubbliche che abbiamo, con un meccanismo diverso per poter consentire a chi lo gestisce di poter fare investimenti e con i guadagni da parte del Comune. Volevamo discutere di questo! Volevamo discutere dei parcheggi, su che punto è il progetto per dare atti e indirizzo all'AMIU per poter partecipare alla gara unica che dovrà essere fatta, quindi quale altro indirizzo noi vogliamo per il futuro di un'azienda come questa. Oggi la città credo che sia sporca sotto tutti i punti di vista e dovremmo capire il perché questo accade.

Vogliamo parlare della problematica dell'Ufficio tecnico in maniera definitiva? Non è andando a dare a questo o a quel dirigente che si risolve il problema. Ai dipendenti che attualmente lavorano lì va tutta la nostra stima perché sono sottopagati e noi di questo volevamo discutere, caro Riccardo. Lo dico a te perché l'altra volta hai giustamente detto quelle cose.

Volevamo discutere di questi argomenti e l'abbiamo messo per iscritto. L'Ufficio tecnico è il cuore pulsante dell'economia cittadina! Adesso ho appreso, forse dal dott. Santorsola, che finalmente qualcosa si muove, ma è un piccolo palliativo. Non è così che si risolve definitivamente il problema del personale dell'Ufficio tecnico e di un concorso a tempo indeterminato per mobilità, che è l'unica cosa che si può fare. Vogliamo discutere delle problematiche della Ragioneria in maniera chiara e definitiva? Dell'Ufficio tributi? Questi sono i tanti problemi di cui noi volevamo discutere senza se e senza ma e senza richiedere poltrone. Questo oggi non è ancora accaduto.

Volevamo discutere del futuro degli Uffici giudiziari. Prima si parla di una questione e oggi leggo, sul *Corriere della Sera*, che c'è un interesse ad andare a (...); la progettualità che deve partire da noi Consiglieri dov'è? Non ho nulla nei confronti dei colleghi Assessori, ma perché queste scelte devono essere prese in qualche stanza di Assessorato? Non è consentito questo! Non avevamo chiesto poltrone, ma semplicemente questo!

Volevamo discutere dell'intero problema del personale del Comune di Trani. Io lo sto frequentando poco, ma c'è un clima di disaffezione all'interno del Comune di Trani perché se da un lato c'è poco personale e ci sono uffici sovradimensionati come quello Protocollo, e vorrei capire perché si è arrivati a tutto questo e chi ha scelto. Dove sono gli altri indirizzi che questa amministrazione, come Consiglieri, dovete dare? Vogliamo parlare delle problematiche dell'Ufficio legale dove si continuano a dare, giustamente, perché l'ufficio è carente, incarichi legali? Volevo capire da voi, colleghi di maggioranza, chi sono, a chi appartengono e come vengono dati questi incarichi legali, del perché magari si danno ad avvocati...

PRESIDENTE:

Consigliere, si rivolga alla Presidenza e si avvii alla conclusione. Grazie.

CONSIGLIERE CORRADO:

Vogliamo parlare delle problematiche della mensa scolastica? Dobbiamo decidere, com'è capitato in altri Comuni, la (...inc...) *in house* dove le cucine sono di nostra proprietà e il rapporto qualità – prezzo è migliore.

Volevamo parlare di a che punto sono le gare del contratto di quartiere, a che punto sono le proroghe e il grande disagio sociale e invece siamo qui a parare di questioni di poco conto. Questo è quello che noi avevamo chiesto e purtroppo, fino a oggi, è stato disatteso.

Assessore Sotero, la conosco da tanto tempo e credo di non aver mai avuto niente di personale nei suoi riguardi; non so quale anima ispiratrice la guidi ultimamente, però non voglio entrare nel merito della qualità del Natale tranese ma chiedo ai Consiglieri di maggioranza se sono stati interpellati tutti per poter dare un contributo a tale organizzazione. Vorrei capire da lei, caro Assessore, con quale meccanismo si è deciso di dare 4 mila euro a un'associazione che da anni fa il presepe vivente che porta a Trani tantissima gente e decidere di dare magari 2 mila 500 euro a una nuova associazione che fa un presepe da qualche altra parte. Non ho nulla nei confronti delle associazioni, ma quale meccanismo le è scattato?

Avete fatto un bando? Avete deciso di raccogliere progetti? Come lo avete deciso? L'assessore D'Amore non c'è, ma quello che ho sentito dall'assessore, Trimini, caro Consigliere, lo leggo da una determina del 27 maggio. Fermo restando che non mi permetto di giudicare la revoca, perché non tocca a me, di quello che accadeva, ma ci dice che non c'era la banca dati. Detto questo, gli accertamenti ICI

del 2007 su qualche banca dati sono stati fatti? Vorrei chiedere questo all'Assessore, fermo restando che non entro in discussione perché qualcuno addirittura, caro Consigliere, mi ha accusato, cosa non vera, di essermi andato a prendere questa determina che ho scaricato da internet volutamente dopo che qualcuno mi ha accusato di essere andato a chiedere questa determina.

Non entro nel merito della determina – non tocca a me giudicarla – mi chiedo però questi accertamenti ICI con quale banca dati sono stati fatti perché i cittadini ci chiamano e ci dicono che magari nel 2004 hanno venduta una casa e nel 2007 la devono pagare.

Vorrei parlare delle problematiche delle scuole perché mi hanno segnalato, caro Presidente, che c'è la scuola "La Pira" dove i bambini non entrano neanche in bagno per la sporcizia che c'è, quindi chiedo agli Assessori competenti di attivarsi. Assessore De Simone, so che lei è molto attento anche a queste vicende.

Queste sono le cose di cui volevamo discutere. Abbiamo chiesto troppo? No.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CORRADO:

Le ho chieste prima e le chiedo oggi.

PRESIDENTE:

Consigliere, mi eviti il fatto spiacevole di doverle togliere la parola. Io ho ripreso persino il mio capogruppo consiliare nell'intervento, quindi mi eviti questo fatto spiacevole. Grazie.

CONSIGLIERE CORRADO:

Caro Presidente, è partita la campagna denigratoria. Si sono rotti i rapporti di amicizia e di rispetto da oltre dieci anni perché qualcuno addirittura va quotidianamente a fare questo. Il pettegolezzo non mi appartiene perché faccio politica e faccio politica seriamente per la mia città, sempre e comunque, a prescindere da quello che accade.

Detto questo, ieri nella riunione di pre-Consiglio decidono di non invitarci, quindi evidentemente c'è già una maggioranza consolidata.

Presidente, voglio ringraziare il Presidente, dott. Savino De Toma, Presidente di AMET, amministratore delegato, perché pare risulti essere indagato per una vicenda del tutto personale e, cosa che non accade mai, ha deciso di dimettersi dall'AMET Spa come Presidente e come consigliere d'amministrazione. Questo atto va riconosciuto a tutti gli effetti e mi auguro che qualcun altro, caro Presidente, di quest'amministrazione nel momento in cui – mi auguro che non accadrà mai – dovesse essere indagato per questioni personali lasci il proprio compito e, come ha fatto bene il consigliere De Toma, si vada a difendere da semplice cittadino.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Io vedo un'ultima prenotazione, che è quella del consigliere De Laurentis, dopodiché ci sarà la replica del sindaco e verranno chiusi gli interventi preliminari.

Prego, consigliere De Laurentis.

Grazie.

CONSIGLIERE DE LAURENTIS:

La ringrazio Presidente. Signor sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, partirei dall'ultimo intervento del consigliere Corrado per chiedere chiarezza sulla questione AMET, atteso che l'azienda ha gravi problemi, ha chiuso in perdita negli ultimi anni, c'è la darsena comunale che è in continua proroga e non si sa bene che tipo di attività dovrà svolgere nei prossimi mesi e chi lo dovrà fare, atteso che c'è il servizio trasporti da definire, c'è il fotovoltaico che tutti avevamo chiesto che fosse fatto sugli edifici comunali e a oggi non è stato ancora effettuato. Le notizie apprese dalla stampa ci paiono contraddittorie perché da una parte si parla di sospensione e dall'altra parte di dimissioni. Ho letto un'intervista rilasciata dal sindaco dove, neanche in quella, comprendo se il Presidente si è dimesso o è ancora in carica quale consigliere di amministrazione o altro. Del resto, il Presidente svolgeva anche le funzioni di amministratore di AMET Energia. Per fare chiarezza, in AMET Energia è ancora lo stesso? Deve

nominarne un altro? Poi ne ripareremo nel momento in cui andremo a parlare del regolamento sui controlli interni ma vorremmo comprendere quella che deve essere l'evoluzione di questa azienda e che tipo di apporto e suggerimento il Consiglio comunale nella sua interezza potrà dare.

Spesso si fa demagogia dicendo che l'opposizione non dà suggerimenti e non fa proposte; ebbene, non siamo sicuramente coinvolti in nessuna delle decisioni che prende l'amministrazione e quando da questi banchi sono arrivate osservazioni e suggerimenti sono state tutte rigettate. Non voglio star qui a ricordare gli emendamenti proposti sull'IMU per renderla più graduale, più progressiva e più giusta, se può essere giusta un'imposta, e invece no, si è deciso di applicare l'aliquota massima del 10,60 a prescindere da qualsiasi tipo di condizione, andando a gravare notevolmente sulle tasche dei cittadini e si è deciso di fare l'aumento del 25 per cento della TARSU e questo è solo un acconto perché poi arriverà la TARES.

PRESIDENTE:

Chiedo scusa, Consigliere. Chiedo al pubblico di fare silenzio perché se no non si capisce l'intervento. Grazie.

CONSIGLIERE DE LAURENTIS:

Grazie Presidente. E poi successivamente arriverà la TARES tra qualche mese che comporterà un ulteriore aumento dell'ex TARSU perché nella TARES sono compresi altri servizi tipo la manutenzione delle strade, l'illuminazione e quindi ci sarà un ulteriore aggravio, sempre con la stessa metodologia, cioè i metri quadrati degli appartamenti e le superfici a disposizione degli esercizi pubblici e delle attività varie. Abbiamo proposto il cofinanziamento sul fitto casa che avrebbe influito direttamente sulle tasche dei cittadini grazie non solo al contributo che avrebbe messo il Comune ma alla premialità che avremmo avuto dalla Regione con almeno altri 100 mila euro, se non di più, distribuiti tra tutti i Comuni che contribuiranno al fitto casa, e quelli erano soldi freschi che arrivavano nelle tasche dei cittadini. Invece si è deciso di fare diversamente, si è deciso di utilizzare quelle risorse per fare il Natale tranese attraverso presepi fatti di qua o di là affidati ad associazioni, così come indicava il consigliere Corrado, tappeti volanti in via San Giorgio di diverse migliaia di euro, alberi natalizi costati altre migliaia di euro e si è deciso di fare distribuzione a pioggia di sussidi, di fare affidamenti in proroga anche senza la copertura finanziaria trovata successivamente attraverso prelievo del fondo di riserva.

In definitiva, si è deciso di utilizzare quelle risorse e invece di darle a tutti i cittadini in maniera indiscriminata si è deciso di darle solo ad alcuni ben definiti, conosciuti. Questo è un suggerimento che aveva dato l'opposizione ma che evidentemente non è stato accolto, quindi di fronte a questo tipo di suggerimenti non so che cosa dovremmo fare. Dovremmo dire che siete bravi e che state facendo tutto per bene? Evidentemente così non è.

Per esempio, Assessore, per quanto riguarda la raccolta differenziata, abbiamo letto il provvedimento grazie a un finanziamento che dovrebbe essere stato messo a disposizione ma ancora della raccolta differenziata in giro non se ne hanno notizie. Si parlava delle spese legali: in un provvedimento della precedente amministrazione, di cui questa è il suo continuo, all'avvocato del Comune era stato assegnato ad altri incarichi.

PRESIDENTE:

Prego il pubblico di fare silenzio.

Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE DE LAURENTIS:

L'aver dato incarico al nostro avvocato di occuparsi di altro è costato al Comune svariate decine e decine di migliaia di euro, come per esempio 6 mila 500, 2 mila 300, 2 mila 100, acconto di mille, 4 mila 400 euro. Questa è solo una parte perché ci sono ancora tanti altri provvedimenti dati ad avvocati più svariati scelti in maniera non a noi nota. Anche qui sarebbe opportuno, signor sindaco, che fosse creato un albo e stabilito un criterio di rotazione proprio per evitare che qualcuno possa fare illazioni.

Ho notato anche che ci sono state delle spese per ricorsi cause di lavoro affidati a uno stesso avvocato e in tutte si legge 3 mila, sempre per lo stesso motivo perché erano dipendenti e cause diverse ma con lo stesso oggetto. Sfortunatamente l'avvocato Capurso è tornato ad occuparsi delle cause del Comune e tutta una serie di dipendenti sono stati affidati a lui con spese di mille euro. Qui troviamo mille euro con

tanti lavoratori che fanno ricorso mentre allora si trovavano tanti lavoratori con tante determinazioni da 3 mila euro l'una. Parliamo di una previsione di spesa e non so quindi se è quella definitiva.

Un'ultima cosa che volevo ricordare è la questione della casa di riposo "Vittorio Emanuele". Anche qui ho visto provvedimenti con i quali il Comune si è opposto alla nomina della Regione e anche qui ho visto un incarico dato a un avvocato che spesso ricorre nei provvedimenti di quest'amministrazione per una somma pari a 8 mila oltre ulteriori spese. Quindi sono 8 mila euro che il Comune ha impegnato per aggredire la Regione rispetto a una nomina che ha fatto di un Ente che, tra l'altro credo sia di sei mesi, quindi scade a breve e la causa non credo che sia arrivata a sentenza. Quindi noi dovremmo pagare le spese legali perché ci facciamo causa tra di noi, ossia il Comune di Trani fa causa alla Regione per la casa di riposo e la casa di riposo a sua volta fa causa al Comune perché quest'ultimo voleva fare dei lavori all'interno della casa di riposo senza autorizzazione. Ci stiamo facendo male tra di noi e forse sarebbe opportuno che invece di discutere con gli avvocati ci si incontrasse di persona e si chiarissero le questioni a tutto beneficio della cittadinanza che invece di pagare le tasse per pagare le spese potrebbe pagare le tasse per avere dei servizi.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Sono terminati gli interventi preliminari e adesso c'è la replica da parte dell'amministrazione, quindi la parola al signor Sindaco.

SINDACO:

Grazie. Signor Presidente del Consiglio, signori Assessori, signori Consiglieri comunali, intanto questo è il primo Consiglio comunale dell'anno 2013 e inevitabilmente il mio pensiero va a questo inizio di attività amministrativa all'interno di questo Consiglio comunale e mi permetto pubblicamente di rivolgere a lei, all'Ufficio di Presidenza, al Vicepresidente del Consiglio comunale l'invito a pensare, da oggi in poi, di poter raccogliere tutte le convocazioni degli ordini del giorno di tutti i Consigli comunali dell'anno e di poter pensare, a fine d'anno, con una piccola cerimonia, magari con il coinvolgimento della stampa, di presentare l'attività del Consiglio comunale. Sarà un modo per poter idealmente ripercorrere un anno trascorso insieme e sarà anche un modo per poterci confrontare con i fatti sui provvedimenti che abbiamo licenziato al riguardo.

Devo anche segnalare che quest'anno parte bene – non ne avevo dubbi – perché è stata già attuata dall'Assessore agli Affari Istituzionali, d'intesa con l'apposita Commissione Affari Istituzionali, la possibilità della modifica del regolamento consiliare finalizzata a poter evitare questi interventi preliminari sui quali mi sembrava di capire che c'era una convergenza pressoché unanime sull'inutilità degli stessi o, meglio, su una maggiore utilità del cosiddetto *question time*, cioè delle domande e delle risposte. Ringrazio pubblicamente l'Assessore agli Affari Istituzionali per aver già proposto e messo in voto il meccanismo finalizzato a poter modificare questo regolamento e a poter fare, magari una volta al mese, un Consiglio comunale nel quale il Consigliere comunale interroga e l'amministrazione risponde con una compiutezza inevitabilmente tra il chiesto e il pronunciato, come si dice in altro gergo, cioè quello forense.

L'anno terminato è un anno nel quale inevitabilmente non c'è stata solo la scadenza dello stesso secondo il calendario gregoriano ma c'è stata la cessazione di alcuni rapporti di lavoro che in qualche caso erano stati prorogati anche dall'amministrazione che ho avuto l'onore di cominciare a guidare ufficialmente dalla fine del mese di maggio. Nei giorni immediatamente successivi alla nostra elezione, in più casi mi era capitato di poter incontrare i vari lavoratori delle tante cooperative sociali presenti a Trani e di poter concordare con loro una serie di interventi di proroga della loro attività finalizzati a poter poi inevitabilmente ottenere, come diceva il consigliere De Laurentis, dei servizi per la nostra città. In quei casi, anche presi da quel caldo meteorologico e inevitabilmente dal caldo politico, l'amministrazione è stata sempre tempestiva nel poter concedere delle proroghe ed è arrivato inevitabilmente il momento che è coinciso con la fine dell'anno di dover mettere chiarezza sul punto.

In particolare, la chiarezza non posso non metterla, e mi scuso con ella, Presidente, e con il Consiglio tutto se ovviamente ruberò qualche minuto in più, se non ringraziando pubblicamente – non lo faccio per una clausola di stile o per un modo di ingraziarmi la loro benevolenza – tutti i lavoratori di queste cooperative e inevitabilmente chi ne porta le file delle stesse perché pure nei momenti di confronto non c'è stata mai una sbavatura. Io sono sempre stato solito portare rispetto nella mia vita e oggi, anche alla

presenza dell'intero Consiglio comunale e delle forze dell'ordine che sono sicuramente presenti, come sempre, a seguire i nostri lavori, ho l'onore e il piacere di dire che il rispetto che per primo ho dato l'ho sempre ricevuto e per questo non posso che ringraziare tutti i concittadini tranesi per avere avuto sempre nei miei confronti degli atteggiamenti, a volte magari anche piacevolmente rumorosi, estremamente corretti.

In qualche circostanza, come sono solito farlo, ho avuto anche il piacere di incontrarli mentre lavoravano e di poter, in un solo caso, condividere anche con loro la pausa del caffè che tutti i lavoratori dipendenti sono soliti fare. Ebbene, in quel momento ho verificato il loro sudore sulla fronte, la capacità che queste persone, in qualche caso, hanno avuto di sapersi rialzare per evidentemente errori commessi e per il grande desiderio di poter essere utili alla loro città, alle loro famiglie e ai loro figli. Loro sanno perfettamente di avere la piena comprensione del sindaco, dell'amministrazione e del Consiglio comunale tutto ma sanno anche che inevitabilmente chi è chiamato ad amministrare la cosa pubblica lo deve fare nel rispetto delle regole perché noi non gestiamo soldi dell'azienda di Riserbato, dell'azienda di un altro Consigliere o dell'azienda di un altro Assessore, ma gestiamo soldi della città di Trani e il rigore ci è imposto dalla legge, oltre che dalla nostra coscienza.

Detto ciò, oggi, per poter anche tranquillizzare loro, ho il piacere di riferire che nella giornata di domani il Segretario generale, Dott. Mazzone, unitamente al Direttore di Ragioneria, che ben lungi dall'essere un pontefice, com'è stato inopportuno qui detto, avranno modo con l'ingegnere dell'Ufficio Tecnico di affrontare questo problema e di poterlo risolvere con la liquidazione di quelle fatture sospese. Mi corregga se ho detto qualcosa di improprio.

Ovviamente queste determinate saranno poi inviate in Ragioneria per l'emissione del mandato di pagamento e successivamente questo sarà trasferito presso il nostro tesoriere affinché queste persone che in qualche caso non hanno percepito lo stipendio di dicembre possano vedere soddisfatto questo ultimo debito.

In qualche altro caso, anche della mia amministrazione, dell'inizio della stessa, preannuncio che sarà necessario portare, come per tante altre circostanze, l'argomento in Consiglio comunale perché noi dovremmo approvare, e a quel punto ovviamente ci conteremo nei voti, un debito fuori bilancio perché sarà proprio in quella circostanza che noi verificheremo, durante il dibattito consiliare, il Consiglio comunale come si pronuncia al riguardo.

Incontrando alcuni di loro e in alcune circostanze tutti loro o in altre circostanze ancora un rappresentante di loro, ho anche detto che è intenzione della Giunta che ho l'onore di presiedere coinvolgere il Consiglio comunale tutto – la maggioranza e la minoranza – nella determinazione di un atto di indirizzo per la gestione di questi lavori socialmente utili. Da domani, dopo aver chiuso questo Consiglio comunale molto importante, unitamente all'Assessore ai Servizi Sociali e all'Assessore ai Contratti e agli Appalti e ovviamente unitamente al Presidente del Consiglio comunale studieremo una proposta di delibera di Consiglio comunale, che ovviamente sottoporremo all'esame delle Commissioni consiliari competenti, perché il Consiglio comunale tutto della città si pronunci dando alla Giunta un atto di indirizzo perché qui è finita, come veniva detto prima, la voce delle dicerie e delle strumentalizzazioni, e ci sarà un pubblico dibattito nel quale noi porremo un atto di indirizzo all'esame del Consiglio che possa mettere dei paletti, anche quantitativi oltre che qualitativi, a un'attività che la città di Trani vorrà eventualmente affidare a queste cooperative. Queste cooperative hanno una manodopera straordinaria e nella convinzione che questo Consiglio comunale, oltre che da tutti gli astanti, venga anche seguito via *streaming*, via radio o via internet, caldeggio fortemente tutte le sane imprese di questa città – purtroppo ce ne sono sempre meno – a chiedere a queste cooperative sociali manodopera perché ho avuto modo di verificare personalmente e in qualche caso di ricevere ringraziamenti per iscritto addirittura anche da cittadini che vivono in stati esteri di lavori eseguiti in modo egregio, uno per tutti – ci sono delle foto che lo testimoniano – i lavori che sono stati fatti da una cooperativa sociale, che ovviamente non cito per *par condicio* nei confronti di tutte, nella strada del cosiddetto prolungamento Senatore Mongelli dove, peraltro, ci sono anche dei problemi oltre che di sterpaglie, che nel periodo estivo erano particolarmente pericolose, di staticità dei luoghi, ma riguarda altri Assessorati di competenza.

Invito tutti a visitare via Tasselgardo, la piazza antistante il liceo classico, la scuola "Giustina Rocca", dove è stato fatto un lavoro straordinario e tutto quello che è stato sistemato sembra nuovo e a breve andremo a intitolare quella piazza a un prefetto concittadino tranese, ossia il dott. Natale D'Agostino, prematuramente scomparso. Ci sarà una cerimonia nella quale ovviamente ho motivo di ritenere che

avremo tanti rappresentanti anche del Ministero degli Interni a Trani.

Rispondo velocemente anche a qualche altro intervento. Dal consigliere Santorsola e dal consigliere Corrado è stato sollevato propriamente l'argomento dell'Ufficio Tecnico. Diciamo che c'è stata una congiuntura particolarmente sfavorevole e storicamente negativa però siamo abituati ad affrontare le stesse con grande tenacia, con la capacità sempre propositiva, che sono certo alberga anche in voi, e devo dire che oggi noi abbiamo, ancora una volta, con uno strumento di un comando, avuto la possibilità di avere un dirigente a tempo indeterminato di un altro Comune ma, proprio come veniva ricordato poco fa dal consigliere Corrado, abbiamo in animo, a brevissimo, di avvalerci di una mobilità per un'assunzione a tempo indeterminato di un dirigente dell'Ufficio Tecnico in modo tale da chiudere per sempre o, si auspica, quanto più a lungo possibile questo argomento molto delicato. Ovviamente, se nel bando di mobilità dovessero giungere domande che non soddisfano le esigenze legittime dell'amministrazione e del Segretario Generale, che è l'apice amministrativo del Comune, è chiaro che in tal caso ricorreremo a quell'altra procedura di reclutamento selettiva che crea appunto il concorso pubblico per titoli e per esami, posto che nelle pubbliche amministrazioni non si può che reclutare attraverso queste procedure delle quali ho parlato.

Per quanto riguarda una stanza per i gruppi consiliari di minoranza, c'è anche una stanza dei gruppi consiliari tutti che è una stanza assolutamente capiente. Io ritengo che la stessa si possa ben prestare ai gruppi consiliari di minoranza tuttavia possiamo anche valutare la possibilità di fare un intervento che possa riconoscere ai gruppi consiliari di minoranza questo momento di evidentemente maggiore privacy istituzionale.

Per quanto riguarda il problema sollevato dal consigliere Maiullari, sempre molto attento, la porta è ben lungi dall'essere scomparsa, cioè la porta unica di accesso, come sussurravamo con l'Assessore ai Servizi Sociali, è stata semplicemente trasferita presso l'ospedaletto, cioè presso la vicinissima, anche logisticamente, struttura della ASL. Questo è stato fatto anche attraverso una conferenza stampa, se non ricordo male, nel corso della quale abbiamo reso noto che la porta unica di accesso, per una serie di ragioni di un maggior servizio, veniva spostata dal Comune presso l'ospedaletto, quindi lo può riferire a chi magari gliel'ha chiesto e grazie per aver comunque sollevato il problema.

Il consigliere Tortosa e il consigliere De Laurentis ponevano un problema in merito a quanto si è verificato nel Cda dell'AMET e c'è stato anche un riferimento operato dal consigliere Corrado. per quanto è stato detto, non posso che invitare i Consiglieri comunali, in particolar modo il consigliere De Laurentis, a chiedere copia del verbale dell'assemblea – non del Cda - dell'AMET che è stata convocata dietro mio impulso il 24 dicembre alle 12:30. Io ho partecipato e ovviamente in quella circostanza ho reso noto al Cda dell'AMET che il Presidente della stessa, nonché amministratore delegato, aveva rassegnato le dimissioni e ho anche detto che secondo la mia interpretazione queste dimissioni erano nell'interesse del ruolo e di tanto ce n'è traccia anche a verbale che lei potrà facilmente consultare.

Dice bene il consigliere Tortosa, cioè che lo Statuto dell'AMET prevede che si debba velocemente reintegrare; questo è vero e sacrosanto ma è anche vero, e al consigliere Tortosa non dovrebbe sfuggire, che *medio tempore* è giunta una nuova disciplina che ha previsto che il Cda dell'AMET da 5 componenti passi a 2 componenti più eventuali 3 dipendenti comunali proprio come accaduto all'AMIU dove da 3 componenti del Cda oggi abbiamo la sola figura dell'amministratore unico, quindi l'auspicio di questa amministrazione è che si vada in questa direzione di semplificazione e la direzione che questo Consiglio d'amministrazione dell'AMET bene ha fatto, e che oggi registra questo atto di estrema correttezza da parte del Presidente nei confronti del quale va tutto il rispetto, che non è di circostanza ma che è addirittura costituzionalmente garantito, che ci porta a dover avere fiducia in queste circostanze nell'operato della magistratura e noi stiamo sul punto prendendo una decisione. Io non ho nominato nessuno, quel Cda aveva a suo tempo designato la figura di un vicepresidente e questo ha convocato un Consiglio d'amministrazione per un'eventuale redistribuzione delle deleghe. Se all'interno di questo Consiglio d'amministrazione vi sono stati pareri divergenti, a quel punto continuo a cogliere segnali che evidentemente mi porteranno, d'intesa con il Segretario generale, a poter prendere in esame quello che è previsto invece dall'art.16 dello statuto dell'AMET, cioè la possibilità di dover intervenire eventualmente con una revoca dello stesso non per mancanza di fiducia nei confronti di nessuno, perché questi presupposti non ci sono, ma per consentire che l'AMET, a quel punto, possa da un punto di vista societario voltar pagina e avere quello che oggi è un *asset* societario previsto dalla nuova normativa nel frattempo intervenuta.

Volevo rispondere ai consiglieri Lima, Paolillo e nuovamente al consigliere Corrado: non c'è stato un

tentativo di disegnare una nuova maggioranza, anche se la politica ovviamente è sempre in evoluzione. All'indomani di quel Consiglio comunale che ha portato all'elezione del Presidente del Consiglio, ho registrato che c'era, da parte di cinque Consiglieri del PDL e uno di un ex movimento politico, poi dichiaratosi indipendente, un momento di verifica politica e pertanto ho ritenuto, unitamente all'Ufficio di Gabinetto, non opportuno convocare gli stessi fino a che questo nodo di questa verifica politica non venisse tranquillamente sciolto. Peraltro ho verificato che da quella data a oggi in un altro Consiglio comunale molto importante per la sopravvivenza amministrativa di questa amministrazione ci sono state delle assenze e quindi come gesto di rispetto e come gesto di considerazione nei confronti di chi ha aperto il momento di verifica – non voglio dire di crisi anche se l'assenza e il non voto di un provvedimento determina di fatto una sorta di crisi – non ho ritenuto che l'Ufficio di Gabinetto convocasse anche voi a questa riunione di pre-Consiglio. Ciò non toglie che trovo quantomeno *sui generis* che un problema del genere venga sollevato nel corso di un pubblico dibattito perché ritengo che di questi tempi poco interessino al pubblico e a chi ci ascolta queste questioni che possono risultare anche questioni di bottega e tuttavia mi dichiaro sempre disponibile a un chiarimento, ringraziandovi, evidentemente, per la vostra presenza e ringraziandovi per il voto favorevole che voi andrete a dare ai provvedimenti che seguono e che sono stati condivisi di un percorso di normale vita amministrativa.

Per quanto riguarda il problema sollevato dal consigliere Trimini circa la mancata candidatura di concittadini tranesi, ormai sembra quasi certa, alla Camera dei Deputati e al Senato della Repubblica non posso che concordare con lui. La città di Trani si deve urgentemente interrogare su questa situazione. Noi dobbiamo recuperare autorevolezza e in particolare in quella Regione Puglia che, per rispondere al consigliere Laurora e in parte anche al consigliere De Laurentis, che continua a non voler ricevere il sindaco di Trani e che di fronte a un atto di estrema correttezza istituzionale da parte del Presidente facente funzioni della casa di riposo "Vittorio Emanuele" che in quanto genitore di un Assessore di questa Giunta aveva ritenuto di rilevare subito non un'incompatibilità ma un'inopportunità che c'era, la Regione Puglia ha deciso di rispondere subito a questo gesto di estrema cortesia della città di Trani e di un concittadino della stessa andando ad assestare l'ennesimo ceffone – per fortuna non fisco, perché non ce lo terremmo – nominando una professionista della vicina città di Barletta, presidente di un movimento civico che fa capo a un Consigliere regionale del Partito Democratico, che è stato da me urgentemente contattato. Noi quindi oggi abbiamo la casa di riposo retta da un avvocato libero professionista della città di Barletta che era presidente di un movimento civico della vicina città di Barletta, costola di un Consigliere regionale che prima era a chiedere voti a Trani. Il minimo era di conferire mandato – auspico con una condanna alle spese – finalizzato a ottenere – Consigliere De Laurentis, lo dico perché ha sollevato il problema e giammai per voler polemizzare con lei – e come io temevo, consigliere De Laurentis, che questa situazione potesse anche proseguire perché questo era un commissariamento di sei mesi, che ho avuto la sensazione potesse anche proseguire, e che magari potesse spostare l'asse dei servizi sociali ancora una volta nelle città limitrofe. Noi vedremo l'operato di questo commissario nei confronti della quale ovviamente non ho nessuna preclusione ma segnalo che l'udienza che si è tenuta innanzi al TAR all'epoca con una nomina di un legale esterno, perché quando il sottoscritto si è insediato unitamente a tutta la Giunta, ha trovato l'avvocato Capurso destinato ad altro incarico, quindi si è reso necessario dare un incarico legale esterno, e mi fa specie, conoscendo l'onestà intellettuale dei Consiglieri comunali di minoranza, che nulla è stato detto al riguardo, l'amministrazione ha ritenuto, sempre col principio di garantismo, di reintegrare l'avvocato Capurso nel pieno delle sue funzioni e di poter far sì che egli possa patrocinare, ovviamente da legale interno, le cause dell'Ente.

La prima udienza che si è tenuta presso il TAR Puglia, a quello che mi è stato riferito – ovviamente non ho partecipato – ha visto che l'avvocato della Regione Puglia si è presentato mogio mogio e ha chiesto scusa dicendo che la Regione Puglia solo per un problema non ha ancora provveduto alla nomina del Cda, che spero avvenga al più presto e che sono convinto andrà ad operare nell'interesse della città di Trani e soprattutto nell'interesse di quelle persone indigenti che sono ricoverate presso questa gloriosa struttura, che è bellissima.

In ultimo, c'è stato l'intervento del consigliere Tommaso Laurora, che è stato un intervento che ho gradito molto. Il consigliere Tommaso Laurora ha detto tante cose, cioè che il sindaco e la Giunta sino ad ora non ha mai detto ma, Consigliere, queste cose non le ho mai dette perché confido sempre nell'intelligenza di chi ci guarda.

Ovviamente chi ci scrive per delle iniziative legittime, sacrosante da parte di alcune forze di polizia e che queste iniziative avvengano a distanza di molti anni quando, di fatto, c'è una situazione consolidata

da parte di quelle poche imprese che hanno oggi ancora il coraggio di produrre lavoro, di dare inevitabilmente un indotto di manodopera e di beneficio, di questo ne prendo atto. Io sono estremamente rispettoso di tutte quelle iniziative che rientrano nella tripartizione dei poteri dello Stato, addirittura teorizzata tanti anni fa da Montesquieu, ma per fortuna noi tutti siamo titolari di un altro potere che è quello legislativo, cioè poter disciplinare dal punto di vista urbanistico la nostra città e poter dare quella destinazione, anche prendendo atto di un PUG che, come lei ha detto, oggi meriterebbe una revisione ed è mia intenzione, unitamente all'Assessore all'Urbanistica, di predisporre ed attivare un ufficio di Piano, un ufficio, cioè, che possa andare a portare quelle modifiche al Piano Urbanistico Generale che è stato licenziato solo pochi anni da questa Amministrazione e che già necessita di momenti di verifica.

Grazie veramente per questo intervento propositivo che lei ha fatto su un argomento che l'Amministrazione ha molto a cuore.

Ho sicuramente abusato della pazienza del Consiglio comunale, forse non ho risposto a qualche intervento da parte dei Consiglieri comunali, mi scuso con loro, è sempre garantita la buona fede e, soprattutto, io torno a salutare con soddisfazione, come è avvenuto il 18 dicembre, un segnale di apertura da parte di questa Minoranza che pur dovendo svolgere il ruolo di controllo, non vuole avere politiche ondivaghe, vuole avere una sua coerenza, coerenza che, tra l'altro, è testimoniata dalla credibilità delle vostre persone e qui non c'è nessuna *captatio benevolentiae*, ma dalla credibilità delle vostre persone che è nota alla città. Vi invito, pertanto, a valutare i nostri provvedimenti, a invocare la vostra collaborazione anche nelle Commissioni consiliari e a venire a trovare il Sindaco, come fanno tanti altri concittadini, per proporre non solo emendamenti in Consiglio ma anche soluzioni che, vi posso garantire, saranno adeguatamente considerate da questa Amministrazione.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco. Con questo intervento si chiude la fase dedicata agli interventi preliminari.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Pasquale Mazzone

IL PRESIDENTE

F.to Avv. Fabrizio Ferrante

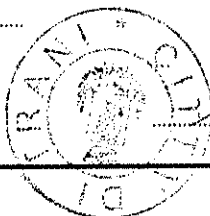
N° 269 reg. pubblic.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione: 14 FEB. 2013
è affissa all'albo Pretorio dal al 1 MAR 2013
per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato
col D.Lgs. 18.8.2000. n. 267.

Trani, 14 FEB. 2013



IL SEGRETARIO GENERALE
ISTRUTTORE DIRETTIVO
Rag. Adria Trina

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

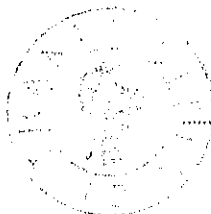
- ☐ è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)
☐ è divenuta esecutiva il decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani,

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani, 14 FEB. 2013



Il Funzionario delegato

ISTRUTTORE DIRETTIVO
Rag. Adria Trina